

arciери



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLII - numero 6 - novembre-dicembre 2016



ASSEMBLEA FEDERALE Mijno e Simonelli migliori atleti 2015-2016 Eletto il nuovo Consiglio



CORTINA D'AMPEZZO

La Regina delle Dolomiti

www.cortinadolomiti.eu



design: Bit Runner Studio // photo: bandon.it

PRESS & TRADE

UFFICI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Via G. Marconi 15/B · 32043 Cortina d'Ampezzo
T. +39 0436 866252 · F. +39 0436 867448
info@cortinadolomiti.eu

INFO POINT CORTINA

Corso Italia, 81 · 32043 Cortina d'Ampezzo
T. +39 0436 869086
infopoint@serviziampezzo.it

editoriale

INSIEME, GUARDIAMO AVANTI. 4

di Mario Scarzella

bilancio 2016

ITALIA PROMOSSA E PRONTA A RIPARTIRE. 5

di Guido Lo Giudice

PODI INTERNAZIONALI - STAGIONE 2016. 8

CALENDARIO EVENTI ARCIERISTICI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 2017. 10

assemblea federale

ELEZIONI, PREMI E RINGRAZIAMENTI: FITARCO PRONTA PER IL QUADRIENNIO 2017-2020. 11

di Guido Lo Giudice

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO FEDERALE. 13

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE. 18

comitati regionali DAL TERRITORIO. 26

arco senza barriere LE TESTIMONIANZE DEGLI AZZURRI. 30

a cura di Gabriele Giovine

storie senza barriere PANCALLI RIPORTA L'ORO DI LONDRA A DE PELLEGRIN. 32

di Guido Lo Giudice

arbitri

SETTE ITALIANI DESIGNATI PER LE GARE INTERNAZIONALI. 34

coppa italia centri giovanili

ORO BIS PER IL DECUMANUS MAXIMUS. 36

di Matteo Oneto



comunicazione

LA FITARCO TRA WEB E TV. 40

di Guido Lo Giudice

cinema

UNA FRECCIA OLTRE LA MURAGLIA. 42

di Valerio Sammarco

arco e università

TRAJETTORIE PARALLELE: L'ECONOMIA AZIENDALE E IL TIRO CON L'ARCO. 44

di Guido Lo Giudice

promozione MAI PIÙ BULLISMO. 46

storia

ARCERIA NEL CONTINENTE NERO. 48

di Andrea Cionci



arciere

La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 6 - novembre-dicembre 2016

Direttore

Guido Lo Giudice

Collaboratori

Michele Corti, Marco Callai,
Matteo Oneto

Segreteria di Redazione

Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione

Prenotazione Pubblicità

FITARCO - Via Vitorchiano, 115

00189 Roma

Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925

Cell. 329.6555775

e-mail: rivista@fitarco-italia.org

Sito web: www.fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione

Aton immagine e comunicazione

Stampa

Union Printing - Viterbo

finito di stampare

nel mese di gennaio 2017

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLII - N.6

Novembre-Dicembre 2016

iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

novembre-dicembre 2016

arciere | 3

INSIEME, GUARDIAMO AVANTI

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO



Come ho detto in occasione dell'Assemblea Federale devo rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i tesserati che mi hanno votato e a tutti coloro che hanno votato per Carlo Trentini, perché insieme al nuovo Consiglio Federale avremo uno stimolo in più per lavorare affinché il tiro con l'arco italiano continui il suo percorso di crescita. Vedermi accordata la fiducia della quasi totalità del movimento arcieristico italiano ci riempie di orgoglio e di responsabilità per condurre il nostro sport nel quadriennio che ci porterà ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo 2020. Un ultimo ringraziamento lo rivolgo di cuore ai consiglieri uscenti Stefano Vettorello e Aurora Paina che, dopo tanti anni di impegno, hanno rinunciato a un'altra candidatura.

Avrei voluto presentarmi alle elezioni festeggiando un'altra medaglia olimpica. Purtroppo ci siamo andati solo molto vicini, considerando che il 4° posto delle azzurre resta il miglior risultato di sempre per la Nazionale femminile ai Giochi. In compenso abbiamo festeggiato due podi alle Paralimpiadi, un risultato che ci riempie di orgoglio e che è valso il meritato premio come migliori atleti del biennio a due campioni come Elisabetta Mijno e Alberto Simonelli, oltre alle menzioni speciali per Roberto Airoidi, il trio Lucilla Boari, Claudia Mandia e Guendalina Sartori, Ilario Di Buò ed Emilio Fanti rispettivamente miglior coach e miglior arbitro. È stata una bella Assemblea, dove abbiamo posto le basi per rendere la FITARCO sempre più competitiva e pronta guardare al futuro lavorando sui giovani. A tal proposito hanno superato ogni aspettativa i risultati della Scuola Federale, visto che due atleti come Pasqualucci e Boari hanno esordito al Sambodromo di Rio bruciando ogni tappa. Il nostro obiettivo è rendere questa struttura sempre più feconda, in grado di sviluppare ed evolvere il talento dei nostri ragazzi per garantirci un ricambio all'altezza.

Nelle pagine di Arcieri vi renderete conto che il 2016 ha portato tante volte i colori azzurri in sui podi internazionali. I numeri che hanno accompagnato le prestazioni dei nostri arcieri e di uno staff tecnico di primissimo livello ci fanno dire che il tiro con l'arco italiano ha mantenuto un ruolo di grande rilievo nel panorama

internazionale. A noi adesso il compito di mettere nelle migliori condizioni possibili atleti e coach per confermarsi e migliorare ulteriormente il palmarès internazionale in ogni divisione e disciplina arcieristica.

Sul versante interno continueremo ad investire nella comunicazione e in varie iniziative promozionali affinché il nostro sport riesca a ritagliarsi spazi mediatici sempre maggiori, sfruttando sia la comunicazione tradizionale che i nuovi media. Continueremo a produrre le dirette streaming su YouArco e, se il rapporto con Rai potrebbe interessare solo le manifestazioni internazionali, siamo pronti ad essere presenti in televisione con i nostri eventi grazie a un accordo con Nuvolari-Supersport che è in via di definizione. Al tempo stesso cercheremo di incrementare il nostro supporto ai Comitati Regionali che stanno dimostrando un impegno sempre più corposo per stimolare iniziative atte ad appoggiare le Società che lavorano con particolare impegno nel mondo giovanile. La nostra disponibilità continuerà ad essere totale su tutti i fronti: dall'appoggio con l'intervento dei tecnici nazionali alle realtà locali, all'aiuto fornito per la nascita e il miglioramento degli impianti. Vorremmo fare di più, perché ci rendiamo conto di quanto sia difficile rendere sempre più efficienti i campi e le palestre su cui far crescere i campioni del futuro. Per questo mi impegno personalmente affinché nel prossimo quadriennio siano dedicate più risorse a questo settore. Non voglio cedere alla tentazione di fare promesse mirabolanti, perché so di avere a disposizione risorse limitate, ma posso senz'altro impegnarmi affinché queste vengano impegnate con oculatezza e trasparenza.

So che potrò continuare a contare sui nostri tradizionali sponsor, sulla vicinanza delle strutture sportive nazionali e sulle Forze Armate, sui vostri suggerimenti, oltre che sul vostro impegno, senza il quale nulla di ciò che è stato fatto e che si farà sarebbe possibile. Io sarò sempre presente per sorreggere le vostre iniziative, per fornire suggerimenti e aiutare a risolvere problemi a qualsiasi livello, per farvi sentire parte di un microcosmo privilegiato in cui tutti insieme si cammina guardando avanti. ●

ITALIA PROMOSSA E PRONTA A RIPARTIRE

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Dean Alberga**

Concluso il quadriennio che ci ha portato ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio de Janeiro è giunto il momento dei bilanci. La Federazione Italiana Tiro con l'Arco ha difeso con onore le numerose conquiste internazionali degli anni passati nelle varie discipline arcieristiche mantenendosi tra le nazioni più vincenti al mondo. Certo, sarà difficile dimenticare il 4° posto del terzetto femminile al Sambodromo: Guendalina Sartori, Claudia Mandia e Lucilla Boari ci hanno fatto sognare e la medaglia sfumata all'ultima freccia rimarrà per sempre nella nostra memoria nonostante sia stato il miglior risultato femminile ai Giochi. Il problema è che gli azzurri ci avevano abituati molto bene, visto che erano cinque edizioni consecutive che l'Italia saliva sempre sul podio. Il 6° posto individuale di Mauro Nespoli ha aumentato la delusione

per quella che sarebbe potuta essere la miglior Olimpiade dell'arco italiano nella storia ma che, annuati alla mano, risulterà essere la prima senza un podio a partire da Atlanta '96. Per fortuna, poche settimane dopo, sempre nello scenario del Sambodromo carioca, l'argento di Alberto Simonelli e il bronzo mixed team di Elisabetta Mijno e Roberto Airoidi alle Paralimpiadi hanno sollevato il morale degli arcieri italiani. Due medaglie che allungano l'incredibile striscia positiva dell'Italia Para-Archery, giunta alla nona edizione consecutiva con almeno un podio tinto di tricolore, confermando il nostro sport come vero e proprio baluardo dell'attività paralimpica nostrana.

Tricolore che, sia chiaro, è salito sul pennone più alto in molte altre occasioni anche in questo 2016. Merito che va ascritto *in primis* agli arcieri della Nazionale e subito dopo al fondamentale lavoro svolto dallo staff tecnico azzurro, passando dagli sforzi dei tecnici personali, all'impegno delle Società e dei Gruppi Sportivi militari che hanno permesso di mantenere alto il livello delle prestazioni in tutte le divisioni e discipline arcieristiche.

I numeri parlano nettamente in favore dell'Italia, che ha preso parte a 16 eventi internazionali conquistando nel complesso 29 ori (15 individuali e 14 a squadre), 27 argenti (14 individuali e 13 a squadre) e 26 bronzi (12 individuali e 14 a squadre). Una stagione col segno più che positivo se pensiamo che gli azzurri hanno aumentato il bottino di ori e argenti rispetto all'anno precedente, quando il palmarès italiano su 17 impegni internazionali contava su 21 primi posti, 26 secondi posti e 31 terzi posti. Fatte le proporzioni rispetto agli eventi della scorsa stagione, non si

Nel 2016 gli azzurri si sono confermati competitivi in tutte le divisioni e discipline arcieristiche conquistando complessivamente 29 ori, 27 argenti e 26 bronzi in 16 trasferte



A sinistra, Alberto Simonelli festeggia la medaglia d'argento ai Giochi Paralimpici di Rio 2016. A destra, l'esultanza di Elisabetta Mijno e Roberto Airoidi per la vittoria del bronzo mixed team ai Giochi Paralimpici di Rio 2016

Gli azzurrini medagliati ai Mondiali Indoor di Ankara (TUR) con il Presidente CIO Thomas Bach, il Presidente FITARCO Mario Scarzella e il Presidente WA Ugur Erdener



può non rimarcare che gli atleti della FITARCO sono sempre saliti sul podio nelle gare che hanno disputato, ad eccezione di due eventi: i Giochi Olimpici e i Mondiali Universitari, dove sono andati sulla linea di tiro numerosi esordienti in azzurro.

Settore Giovanile – Al futuro si può quindi guardare con grande fiducia, tanto più se si pensa al rilevante contributo portato dal settore giovanile. Del totale di podi conquistati, 13 ori, 10 argenti e 10 bronzi sono le medaglie ottenute dai giovani che scalpitano per prendersi la scena internazionale al fianco dei grandi campioni già affermati. Alcuni di loro ci sono già riusciti, visto che due dei titolari a Rio 2016 sono atleti della Scuola Federale di Cantalupa: David Pasqualucci e Lucilla Boari hanno bruciato le tappe e altri alle loro spalle sono intenzionati a farlo. Le buone prestazioni dei giovani non sono state un caso, visto che, dopo la vittoria del Circuito di Youth Cup nel 2015, hanno continuato a crescere vincendo il titolo iridato con entrambi i terzetti ai Mondiali Indoor, cui si aggiungono l'oro individuale di David Pasqualucci, l'argento di Tatiana Andreoli e l'argento a squadre degli junior compound. Un contributo fondamentale che è valso il primo posto nel medagliere. Risultati che hanno poi avuto seguito sia nella prima tappa della Youth Cup (4 ori, 3 argenti e 4 bronzi) che agli Europei Giovanili, dove gli azzurrini hanno chiuso con 2 ori, 4 argenti e 3 bronzi.

Compound – E se i giovani ci fanno intravedere una base solida su cui costruire il futuro, altrettanto può darsi degli atleti della divisione com-

pound, altro fiore all'occhiello dell'arcieria italiana. Una stagione cominciata alla grande ai Mondiali Indoor, col titolo iridato di Irene Franchini al quale sono seguiti l'oro del trio maschile e il bronzo del terzetto femminile che contava in squadra Eleonora Sarti, l'iridata paralimpica alla sua prima convocazione con la Nazionale "normo". Un risultato storico che mancava dai tempi della grande Paola Fantato. I compound hanno fatto incetta di medaglie anche nella stagione all'aperto, travolgendo gli avversari al Grand Prix di Sofia (3 ori e 1 bronzo), portando in alto il trio maschile in più occasioni e andando a vincere il titolo europeo a squadre miste col collaudato duo Tonioli-Pagnoni, autori anche di un primato mondiale e vincitori di un argento e un bronzo nella World Cup. E proprio la finale di Coppa del Mondo ha incoronato al termine della stagione Marcella Tonioli, che ha vinto il trofeo a tappe dopo



un'emozionante e interminabile finale risolta allo spareggio. Finale che aveva visto tra i protagonisti anche il "re di coppa" Sergio Pagni e, per la prima volta, Guendalina Sartori nel ricurvo.

Olimpico – Tutte le energie del settore ricurvo nella stagione appena conclusa sono state rivolte ai Giochi Olimpici e, considerate le premesse, il lavoro svolto soprattutto nel comparto femminile è stato eccellente. D'altronde era l'anno che ha visto dare l'addio all'alto agonismo ad una fuoriclasse come Natalia Valeeva e per questo c'era la necessità di ricostruire un gruppo all'altezza dell'obiettivo olimpico. Dopo varie prove e tentativi, l'Italia che aveva conquistato con Guendalina Sartori un pass individuale per il Sambodromo è riuscita in una vera e propria impre-



sa ottenendo la carta olimpica per l'intera squadra arrivando seconda all'ultimo torneo di qualificazione giocato ad Antalya, dove erano in palio solo tre posti. In quella stessa occasione, il trio formato da Sartori, Mandia e Boari ha anche vinto il bronzo nella tappa di Coppa del Mondo. Il contributo del ricurvo, nel computo dei podi internazionali conquistati dall'Italia, conta 8 ori, 5 argenti e 12 bronzi escludendo i risultati ottenuti da questa divisione nel tiro di campagna. Un risultato importante, anche se migliorabile, che ci riempie di orgoglio soprattutto pensando che al Sambodromo di Rio l'Italia è stata l'unica Nazione europea ad aver conquistato il pass con entrambe le squadre. Unica al fianco delle superpotenze orientali come Corea del Sud, Cina e Taipei.

Tiro di campagna e 3D – Un capitolo a parte meritano gli atleti azzurri specialisti dell'hunter & field e del 3D. Può sembrare sfrontato dirlo, ma l'Italia in queste due specialità è senza alcun dubbio una delle prime al mondo, se non la migliore. Non può essere un caso infatti se ormai da anni risulta sempre ai primi posti del medagliere in occasione dei Mondiali e degli Europei di specialità. Fatto che si è puntualmente verificato anche in questa stagione, che ha visto gli azzurri conquistare il primo posto nel medagliere per Nazioni sia ai Mondiali Campagna di Dublino (5 ori, 4 argenti e 2 bronzi), sia agli Europei 3D di Mokrice-Catez (4 ori, 4 argenti e 3 bronzi). Insomma, i Nazionali che aggiungono alle divisioni olimpica e compound anche l'arco nudo, l'istintivo e il longbow rappresentano per l'Italia una garanzia assoluta di successo, visto che anche in questi due eventi internazionali alle conferme dei campioni più esperti si



è aggiunto il contributo sostanzioso delle classi giovanili.

Para-Archery – Infine, ma non per ultimo, il determinante contributo portato all'Italia dalla Nazionale paralimpica. A cominciare dai cinque podi agli Europei in Francia, dove Simonelli ha vinto nuovamente il titolo continentale, proseguendo con i primati mondiali firmati da Simonelli e l'iridata Eleonora Sarti, passando per il doppio bronzo agli Invictus Games degli arcieri del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, cui si aggiungono i 2 ori, 4 argenti e 1 bronzo al torneo internazionale di Nove Mesto, dove l'Italia ha ufficializzato le sue 10 carte paralimpiche. La ciliegina sulla torta sono poi state le due medaglie ottenute al Sambodromo, che hanno ribadito la validità del movimento paralimpico italiano che, nel corso dell'anno, anche attraverso il progetto Arco Senza Barriere, ha continuato a curare l'attività dei tecnici sul territorio e la crescita del settore giovanile divenendo un esempio di efficienza e di riferimento anche per il Comitato Italiano Paralimpico.



Ranking internazionale – L'Italia ha insomma poco da rimproverarsi al termine di una stagione ricchissima di impegni e aspettative. Lo testimoniano le nomination World Archery degli azzurri inseriti tra i migliori cinque atleti al mondo nel 2016: Marcella Tonioli e Irene Franchini nel compound femminile, Sergio Pagni nel maschile, Elisabetta Mijno e Alberto Simonelli tra i paralimpici. La ranking internazionale vede Mauro Nespoli come primo azzurro nel ricurvo, 11°, seguito al 22° posto da David Pasqualucci; nell'olimpico femminile Guendalina Sartori con l'11ª posizione è la prima delle azzurre. Nel compound Sergio Pagni è 12°, seguito da Federico Pagnoni al 22° posto, mentre tra le donne spiccano il 4° posto di Marcella Tonioli e il 19° di Laura Longo.

Nella classifica mixed team compound l'Italia è sul terzo gradino del podio dietro Colombia e Francia, mentre nel ricurvo staziona al 7° posto. La ranking a squadre vede invece il terzetto maschile e femminile olimpico rispettivamente 10° e 5°, mentre nel compound gli azzurri sono quarti e le azzurre dodicesime.

Risultati questi che pongono all'Italia un'altra sfida per il nuovo quadriennio che ci porterà a Tokyo 2020: continuare a vincere in campo internazionale, investire ulteriormente sui giovani e nella crescita dell'intero movimento sul territorio nazionale per ribadire che il tiro con l'arco italiano punta sempre in alto o, meglio, sempre al centro del bersaglio. ●

A sinistra, in alto, Federico Pagnoni e Marcella Tonioli conquistano il titolo continentale mixed team compound agli Europei di Nottingham (GBR). In basso, agli Europei 3D di Mokrice-Catez (SLO) gli azzurri festeggiano il primo posto nel medagliere per Nazioni con 4 ori, 4 argenti e 3 bronzi. Qui a fianco, gli azzurri ai Mondiali Campagna di Dublino (IRL) dominano il medagliere per Nazioni con 5 ori, 4 argenti e 2 bronzi

Irene Franchini iridata compound ai Mondiali Indoor di Ankara (TUR): A destra, Marcella Tonioli a Odense (DAN) alza al cielo il trofeo che vale la vittoria in Coppa del Mondo nel compound femminile



PODI INTERNAZIONALI - Stagione 2016

Campionati Mondiali Indoor

Ankara (TUR), 1/6 marzo

Ind	OL	SF	MANDIA Claudia	BRONZO
Ind	OL	JM	PASQUALUCCI David	ORO
Ind	OL	JF	ANDREOLI Tatiana	ARGENTO
Ind	CO	SF	FRANCHINI Irene	ORO
Sq	CO	SM	PAGNI Sergio	ORO
Sq	CO	SM	DRAGONI Luigi	
Sq	CO	SM	NENCIONI Michele	
Sq	CO	SF	FRANCHINI Irene	BRONZO
Sq	CO	SF	LONGO Laura	
Sq	CO	SF	SARTI Eleonora	
Sq	OL	JM	PASQUALUCCI David	ORO
Sq	OL	JM	BIZZOTTO Dino	
Sq	OL	JM	BELLI Yuri	
Sq	OL	JF	ANDREOLI Tatiana	ORO
Sq	OL	JF	SPERA Loredana	
Sq	OL	JF	GIACCHERI Tanya Giada	
Sq	CO	JM	SUT Jesse	ARGENTO
Sq	CO	JM	FESTI Manuel	
Sq	CO	JM	MIOR Viviano	
Sq	CO	JF	GRASCELLI Giulia	BRONZO
Sq	CO	JF	TOZZI Aurora	
Sq	CO	JF	ALBERTI Camilla	

Campionati Europei Targa Para-Archery (CQT)

Saint-Jean-de-Monts (FRA) 2/10 aprile

Ind	CO	Open M	SIMONELLI Alberto	ORO
Sq	OL	Open M	AIROLDI Roberto	BRONZO
Sq	OL	Open M	ERARIO Alessandro	
Sq	OL	Open M	LUVISETTO Ezio	
Sq	OL	Mix Open	MIJNO Elisabetta	BRONZO
Sq	OL	Mix Open	AIROLDI Roberto	
Sq	CO	Open M	SIMONELLI Alberto	ARGENTO
Sq	CO	Open M	CANCELLI Giampaolo	
Sq	CO	Open M	BONACINA Matteo	
Sq	CO	Mix Open	SARTI Eleonora	ARGENTO
Sq	CO	Mix Open	SIMONELLI Alberto	

Grand Prix Europeo 1ª fase

Sofia (BUL), 12/16 aprile
Partecipazione solo della Divisione Compound

Ind	CO	SF	LONGO Laura	BRONZO
Sq	CO	SM	NENCIONI Michele	ORO
Sq	CO	SM	PAGNONI Federico	
Sq	CO	SM	PAGNI Sergio	
Sq	CO	SF	TONIOLI Marcella	ORO
Sq	CO	SF	LONGO Laura	
Sq	CO	SF	FRANCHINI Irene	
Sq	CO	Mix	TONIOLI Marcella	ORO
Sq	CO	Mix	NENCIONI Michele	

Coppa Europa Giovanile 1ª fase

Heviz (HUN), 1/8 maggio

Ind	OL	JF	SPERA Loredana	BRONZO
Ind	OL	AM	GUERRA Simone	ARGENTO
Ind	OL	AF	ANDREOLI Tatiana	ORO
Ind	CO	JM	FESTI Manuel	BRONZO
Ind	CO	JF	TOZZI Aurora	ARGENTO
Sq	OL	AM	GUERRA Simone	BRONZO
Sq	OL	AM	FABRIZZI Federico	
Sq	OL	AM	SARACINO Marco	
Sq	OL	AF	ANDREOLI Tatiana	ORO
Sq	OL	AF	COEREZZA Elisa Ester	
Sq	OL	AF	HERVAT Karen	
Sq	CO	JM	SUT Jesse	ORO
Sq	CO	JM	FESTI Manuel	
Sq	CO	JM	MIOR Viviano	
Sq	OL	MixJ	SPERA Loredana	ORO
Sq	OL	MixJ	BIZZOTTO Dino	
Sq	CO	MixJ	TOZZI Aurora	ARGENTO
Sq	CO	MixJ	SUT Jesse	
Sq	CO	MixA	ALBERTI Camilla	BRONZO
Sq	CO	MixA	BOGGIATTO Alex	

Invictus Games

Orlando (USA), 8/12 maggio
Gara svolta da atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa

Ind	OL	SM	TOMASULO Fabio	BRONZO
Sq	OL	SM	TOMASULO Fabio	BRONZO
Sq	OL	SM	BOVE Bonaventura	
Sq	OL	SM	PUNZO Roberto	

World Cup 2ª fase

Medellin (COL), 10/15 maggio

Ind	CO	SM	PAGNI Sergio	ORO
Ind	CO	SF	TONIOLI Marcella	BRONZO
Sq	CO	SM	PAGNONI Federico	ARGENTO
Sq	CO	SM	PAGNI Sergio	
Sq	CO	SM	NENCIONI Michele	
Sq	CO	SF	TONIOLI Marcella	BRONZO
Sq	CO	SF	FRANCHINI Irene	
Sq	CO	SF	LONGO Laura	
Sq	CO	Mix	TONIOLI Marcella	ARGENTO
Sq	CO	Mix	PAGNONI Federico	

Campionati Europei Targa

Nottingham (GBR), 21/30 maggio

Sq	CO	Mix	TONIOLI Marcella	ORO
Sq	CO	Mix	PAGNONI Federico	

Campionati Mondiali Universitari

Ulaan Baatar (MGL), 1/5 luglio

Nessuna medaglia conquistata

Para-Archery World Ranking Tournament

Nove Mesto (CZE), 12/19 giugno

Ind	CO	SM	SIMONELLI Alberto	ORO
Ind	OL	SF	MIJNO Elisabetta	ARGENTO
Sq	OL	SF	MIJNO Elisabetta	BRONZO
Sq	OL	SF	SCUDERA Kimberly	
Sq	OL	SF	FLORENO Veronica	
Sq	CO	SM	SIMONELLI Alberto	ARGENTO
Sq	CO	SM	CANCELLI Gianpaolo	
Sq	CO	SM	BONACINA Matteo	
Sq	CO	Mix	SIMONELLI Alberto	ORO
Sq	CO	Mix	SARTI Eleonora	
Sq	OL	Mix	MIJNO Elisabetta	ARGENTO
Sq	OL	Mix	AIROLDI Roberto	

World Cup 3ª fase

Antalya (TUR) 12/19 giugno

Sq	OL	SF	BOARI Lucilla	BRONZO
Sq	OL	SF	MANDIA Claudia	
Sq	OL	SF	SARTORI Guendalina	
Sq	CO	SM	NENCIONI Michele	ARGENTO
Sq	CO	SM	PAGNI Sergio	
Sq	CO	SM	PAGNONI Federico	
Sq	CO	Mix	TONIOLI Marcella	BRONZO
Sq	CO	Mix	PAGNONI Federico	

Campionati Europei Targa Giovanili

Bucharest (ROM), 15/23 luglio

Ind	OL	AM	GUERRA Simone	ARGENTO
Ind	OL	AF	ANDREOLI Tatiana	ORO
Ind	OL	AF	HERVAT Karen	BRONZO
Ind	CO	JM	SUT Jesse	ARGENTO
Ind	CO	JM	MIOR Viviano	BRONZO
Sq	OL	AF	ANDREOLI Tatiana	ORO
Sq	OL	AF	COEREZZA Elisa Ester	
Sq	OL	AF	HERVAT Karen	
Sq	CO	AF	ALBERTI Camilla	ARGENTO
Sq	CO	AF	BELLINI Francesca	
Sq	CO	AF	RONER Elisa	
Sq	OL	MixA	ANDREOLI Tatiana	BRONZO
Sq	OL	MixA	GUERRA Simone	
Sq	CO	MixJ	FESTI Manuel	ARGENTO
Sq	CO	MixJ	TOZZI Aurora	

Giochi Olimpici

Rio de Janeiro (BRA), 5/12 agosto

Nessuna medaglia conquistata

Campionati Europei 3D

Mikrice-Catez (SLO) 30 agosto/3 settembre

Ind	CO	SM	SEIMANDI Giuseppe	ARGENTO
Ind	CO	SF	FINESSI Monica	ARGENTO
Ind	CO	SF	BIANCHI Sonia	BRONZO
Ind	AN	SM	NOCETI Alessio	ARGENTO
Ind	AN	SF	STROBBE Eleonora	ORO
Ind	LB	SM	FORNASIER Danilo	ORO
Ind	LB	SM	FALETTI Giuliano	BRONZO
Ind	LB	SF	BARBARO Giulia	BRONZO
Ind	IS	SM	PITTALUGA Fabio	ORO
Sq		SM	FALETTI Giuliano	ORO
Sq		SM	NOCETI Alessio	
Sq		SM	SEIMANDI Giuseppe	
Sq		SF	BARBARO Giulia	ARGENTO
Sq		SF	FRANCHINI Irene	
Sq		SF	NOZIGLIA Cinzia	

Giochi Paralimpici

Rio de Janeiro (BRA), 9/16 settembre

Ind	CO	SM	SIMONELLI Alberto	ARGENTO
Sq	OL	Mix Open	MIJNO Elisabetta	BRONZO
Sq	OL	Mix Open	AIROLDI Roberto	

World Cup 3ª fase

Odense (DAN), 24/25 settembre

Ind	CO	SF	TONIOLI Marcella	ORO
-----	----	----	------------------	-----

Campionati Mondiali Tiro di Campagna

Dublino (IRE) 26 settembre/3 ottobre

Ind	OL	SF	TOMASI Jessica	ARGENTO
Ind	CO	SF	FRANCHINI Irene	ORO
Ind	AN	SF	STROBBE Eleonora	ARGENTO
Ind	OL	JM	BELLI Yuri	ARGENTO
Ind	OL	JF	REBAGLIATI Chiara	ORO
Ind	AN	JM	NOCETI Alessio	ORO
Ind	AN	JM	ESPOSITO Eric	BRONZO
Ind	AN	JF	NOCETI Sara	ORO
Sq		SM	IBBA Fabio	ARGENTO
Sq		SM	MORELLO Marco	
Sq		SM	SEIMANDI Giuseppe	
Sq		JM	BELLI Yuri	BRONZO
Sq		JM	NOCETI Alessio	
Sq		JM	SUT Jesse	
Sq		JF	BENZINI Erica	ORO
Sq		JF	NOCETI Sara	
Sq		JF	REBAGLIATI Chiara	

Calendario eventi arcieristici nazionali e internazionali 2017

GENNAIO 27-29 Gennaio	Campionati Italiani Indoor Para-Archery	Suzzara (MN)
FEBBRAIO 4-5 Febbraio 24-26 Febbraio	Italian Challenge Campionati Italiani Indoor	Rimini Bari
MARZO 7-12 Marzo	Campionati Europei Indoor	Vittel (FRA)
APRILE 17-22 Aprile 25 Aprile 25-29 Aprile	Coppa Europa Giovanile (1ª prova) Campionati Italiani di Società Grand Prix (1ª prova)	Maratona (GRE) Pesaro Legnica (POL)
MAGGIO 16-21 Maggio 22-26 Maggio	Coppa del Mondo (1ª prova) Grand Prix (2ª prova)	Shanghai (CHN) Bucarest (ROM)
GIUGNO 2-4 Giugno 5-11 Giugno 6-11 Giugno 18 Giugno 20-25 Giugno	Campionati Italiani Targa Para-Archery Circuito Europeo Para-Archery (1ª prova) Archery World Cup (2ª prova) Trofeo Pinocchio – Fase Nazionale Coppa del Mondo (3ª prova)	Castenaso (BO) Olbia (SS) Antalya (TUR) San Bartolomeo al Mare (IM) Salt Lake City (USA)
LUGLIO 9-15 Luglio 15-23 Luglio 20-30 Luglio 21-23 Luglio 29-30 Luglio	Coppa Europa Giovanile (2ª prova) Circuito Europeo Para-Archery (2ª prova) World Games Coppa Italia delle Regioni Campionati Italiani 3D	Porec (CRO) Nove Mesto (CZE) Wroclaw (POL) Desenzano del Garda (BS) Pinerolo/Cantalupa (TO)
AGOSTO 8-13 Agosto 19-30 Agosto 19-20 Agosto 22-27 Agosto	Coppa del Mondo (4ª prova) Universiadi Estive (Tiro con l'arco: 20-24 agosto) Finale Grand Prix Tiro di Campagna Campionati Europei Tiro di Campagna	Berlino (GER) Taipei (TPE) Travo (PC) Mokrice/Katez (SLO)
SETTEMBRE 1-3 Settembre 9-10 Settembre 12-17 Settembre 15-17 Settembre 16-17 Settembre 19-24 Settembre	Coppa del Mondo – Finale Campionati Italiani Tiro di Campagna Campionati Mondiali Targa Para-Archery Campionati Italiani Targa European Club Teams Cup Campionati Mondiali 3D	Roma Cortina d'Ampezzo (BL) Pechino (CHN) Oderzo (TV) Iasi (ROM) Robion (FRA)
OTTOBRE 2-8 Ottobre 9-15 Ottobre 13-14 Ottobre 15-22 Ottobre	Campionati Mondiali Giovanili European Para Youth Games Congresso World Archery Campionati Mondiali Targa	Rosario (ARG) Liguria Città del Messico (MEX) Città del Messico (MEX)
DICEMBRE 9-10 Dicembre	Coppa Italia Centri Giovanili	Gerenzano (VA)

ELEZIONI, PREMI
E RINGRAZIAMENTI:
FITARCO PRONTA PER
IL QUADRIENNIO 2017-2020

di Guido Lo Giudice - Foto Michele D'Annibale

Una giornata importante per il tiro con l'arco italiano. La FITARCO è stata una delle prime Federazioni Sportive Nazionali ad aver organizzato l'Assemblea Elettiva che ha chiuso ufficialmente il quadriennio olimpico 2013-2016 e ha incaricato il nuovo Consiglio Federale di condurre l'attività arcieristica italiana verso i Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo 2020. L'Assemblea, che si è svolta lo scorso 6 novembre all'Ergife Palace Hotel di Roma, interamente trasmessa in diretta da YouArco, è stata un'importante occasione per riunire il mondo arcieristico.

L'Assemblea Elettiva di Roma
ha confermato Mario Scarzella
Presidente ed eletto il nuovo
Consiglio Federale. Applausi
per i migliori azzurri del biennio
e Società premiate con
le Stelle al Merito

Innanzitutto in questa occasione è stato possibile ringraziare chi, col suo impegno giornaliero, ha dato tanto al tiro con l'arco italiano sul versante dirigenziale: l'applauso della platea e gli abbracci commossi sono infatti stati dedicati ai consiglieri uscenti Stefano Vettorello e Aurora Paina, che hanno deciso di non ricandidarsi e che sono stati ringraziati per l'importante contributo che hanno dato nel corso di tanti anni di attività alla crescita del tiro con l'arco italiano. L'Assemblea è stata anche l'occasione per valutare quanto è stato fatto nel corso del quadriennio, quali obiettivi sono stati raggiunti e quali traguardi debbano essere perseguiti in vista del percorso che ci porterà alle Olimpiadi in Giappone. E dopo essere passati dai discorsi dei candidati alla presidenza



(Mario Scarzella e Carlo Trentini) e alle operazioni di voto, non poteva mancare la consueta cerimonia di premiazione rivolta al miglior atleta, tecnico e arbitro del biennio, a tutti gli azzurri e ai membri dello staff tecnico che hanno ottenuto un podio internazionale e le stelle al merito per le Società che svolgono il loro instancabile lavoro sul territorio. Tra i premiati, anche numerose autorità in rappresentanza dei vertici CONI, CIP e delle Forze Armate, ma anche gli sponsor tecnici della Federazione, il Segretario WAE Marinella Piscioti e personalità che hanno dato il loro contributo all'arcieria sotto varie forme, come l'avvocato Maurizio De Feo, il giornalista di Radio Rai Vincenzo Del Vecchio – che ha raccontato le gesta degli arcieri italiani dal Sambodromo di Rio – e Ugo Russo, voce storica del tiro con l'arco su Radio Rai.

La platea all'Assemblea Elettiva ascolta l'intervento del Presidente Scarzella

Gli interventi di Pancalli e Fabbricini

All'Assemblea Nazionale Ordinaria Eletti-va sono intervenute anche le alte cariche del mondo sportivo italiano. A prendere la parola è stato per primo il presidente del CIP, **Luca Pancalli**: "essere qui con voi è un piacere. I momenti assembleari che si legano al percorso elettorale sono i più importanti della vita federale. È il momento del confronto, del dibattito e della verifica di ciò che si è fatto nel corso del quadriennio. Mi fa piacere intervenire, indipendentemente dai grandi risultati che portate. I nostri atleti qui presenti obiettivamente hanno rappresentato al meglio l'Italia ai Giochi di Rio. Poi c'è il lavoro sul territorio di chi si impegna quotidianamente. Noi applaudiamo i grandi risultati ma c'è un lavoro dietro e questa è la rappresentazione della grande famiglia arcieristica che ha saputo ottenere ottimi

traguardi nel passato e anche da Rio è tornata vincente. Siete la prima Federazione che ha inglobato l'attività paralimpica e questo è indice di un percorso importante in cui va sottolineata una figura come Oscar De Pellegrin. In questa Federazione è presente quell'idea di sport che aiuta la cultura di un Paese. Un Paese non cresce solo per il PIL, ma anche per la cultura e voi state dando un grande esempio attraverso il lavoro comune di attività paralimpica e non. Continueremo questo percorso di crescita con l'obiettivo di Tokyo ma anche lavorando per i grandi risultati della quotidianità, vincendo medaglie ancora più belle grazie a quanto fatto da Arco Senza Barriere por-

Il Presidente FITARCO
Mario Scarzella
premia il Presidente
CIP Luca Pancalli
e il Segretario
Generale CONI
Roberto Fabbricini

tando fuori dagli ospedali tanti ragazzi che credono che il loro futuro sia finito. Sono risultati che ci inorgoliscono e che ci stimolano ad andare avanti. Buon lavoro". Dopo il Presidente del CIP Luca Pancalli è intervenuto il Segretario Generale del CONI **Roberto Fabbricini**: "Non potevo mancare al di là dell'amicizia per il presidente e i suoi collaboratori. Quanto fate sul territorio è molto importante. Vi porto il saluto del Presidente Malagò. Ringrazio gli atleti e i tecnici per quanto hanno fatto. Ai massimi livelli è diventato tutto molto difficile ma voi continuate a tenere in alto l'onore dell'Italia. Vorrei chiudere salutando i colleghi che lavorano in federazione, l'amico Alvaro Carboni e chi lavora per il tiro con l'arco e quindi per lo sport italiano. Grazie a tutti".



L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO FEDERALE

Mario Scarzella è stato confermato Presidente della Federazione Italiana Tiro con l'Arco per il quadriennio 2017-2020. La carica è stata ottenuta con 41.378 voti, l'88,93% del totale; a Carlo Trentini, secondo candidato alla presidenza, sono stati assegnati 5.150 voti, l'11,07% del totale. Le schede valide sono state in tutto 1.110 per 46.528 voti espressi. Cinque le schede bianche (248 voti), 20 le nulle (409 voti).

"Prima di tutto ringrazio Carlo Trentini per la sua signorilità - ha detto il Presidente Scarzella subito dopo il risultato del voto - Ringrazio l'89% di chi mi ha votato e l'11% che non lo ha fatto perché ci invoglia a fare ancora meglio per il prossimo quadriennio. Grazie a tutti e continuiamo a lavorare per la FITARCO". In seguito all'elezione del Presidente Scarzella, è stato anche eletto il nuovo **Consiglio Federale** per il quadriennio 2017-2020. Questa la sua composizione:

Consiglieri Collegio Nazionale: **Stefano Tombesi** e **Liviana Marchet**

Consigliere Macro Zona Centro Nord: **Fabio Cinquini**
Consigliere Macro Zona Nord Ovest e Isole: **Paolo Poddighe** (Vicepresidente Vicario)

Consigliere Macro Zona Nord Est: **Stefano Osele**
Consigliere Macro Zona Centro: **Leonardo Terrosi**
Consigliere Macro Zona Centro Sud: **Maurizio Belli**
Consiglieri Rappresentanti Atleti: **Oscar De Pellegrin** e **Luciano Spera**

Consiglieri Rappresentanti Tecnici: **Sante Spigarelli** (Vicepresidente)

Presidente del Collegio dei Revisori Legali: **Mauro Leone**

Dopo il primo Consiglio Federale, è stata decisa la composizione del Consiglio di Presidenza, che sarà costituito dal Presidente Mario Scarzella, dai Vicepresidenti Paolo Poddighe e Sante Spigarelli e dal Consigliere Federale Oscar De Pellegrin.

Il Consiglio Federale
FITARCO 2017-2020
con il Presidente
del CONI Malagò
e il Segretario
Fabbricini



MARIO SCARZELLA
Presidente FITARCO

Mario Scarzella, ottavo Presidente della FITARCO, è nato a Rocca d'Arazzo (AT) il 24 maggio 1946, e abita a Torino. È stato dirigente e imprenditore nel settore edile, e attualmente è in pensione. Sposato con Enrica Carmen Garetto, allenatrice FITARCO, che si dedica principalmente al settore giovanile. Ha due figli, Ardingo e Fiammetta, entrambi arcieri.



Ha praticato l'atletica leggera, il calcio ed è stato per 5 anni atleta di serie B e per 10 anni atleta di serie A di palla tamburello. Come dirigente sportivo, nel suo curriculum arcieristico, figurano la presidenza del Comitato Regionale Piemonte dal 1992 al 1996; la presidenza della Società Arcieri Iuvenilia, che ha fondato nel 1997; la vicepresidenza federale al fianco di Gino Mattielli dal 1997 al 1999; la vicepresidenza vicaria nel Consiglio Federale guidato da Dario Carbone nel biennio 1999-2000.

Dal 2001 passa alla guida della Federazione: viene eletto Presidente della FITARCO e viene riconfermato nell'incarico all'unanimità per i quadrienni 2005-2008, 2009-2012, 2013-2016 e, nell'Assemblea Elettiva svoltasi il 6 novembre 2016, viene rieletto con l'88,93% dei voti per il quadriennio 2017-2020.

È membro del Consiglio Nazionale del CONI dal 2001 e del Consiglio Nazionale del Comitato Italiano Paralimpico dal 2009. Dal 2010 è anche membro della Giunta CIP. Durante il Congresso dell'Unione Europea di Tiro con l'Arco (EMAU) del 2002 è stato eletto membro del Consiglio. Nel 2005 è stato eletto anche nel Consiglio della Federazione Internazionale di Tiro con l'Arco (FITA). Dal 2006 diviene Presidente dell'EMAU che, nel 2012, ha cambiato denominazione in World Archery Europe. È stato rieletto Presidente dell'organismo europeo nel quadriennio 2010-2014 e nel 49° Congresso di Torino è stato eletto Vicepresidente Vicario della Federazione Internazionale che ha cambiato la sua denominazione da FITA in World Archery.

Nel 2001 ha ricevuto dal CONI la Stella d'Oro al Merito Sportivo e nel 2004 è stato insignito del titolo di Commendatore per meriti sportivi dal Presidente della Repubblica.

Nel corso del suo mandato l'Italia ha mantenuto un ruolo di

prestigio nel panorama mondiale dell'arcieria, vincendo per la prima volta una medaglia d'oro individuale alle Olimpiadi (Marco Galiasso ad Atene 2004). In particolare spiccano l'argento a squadre (Di Buò, Nespoli, Galiasso) ai Giochi Olimpici di Pechino 2008, la medaglia d'oro di Gloria Filippi alla prima edizione dei Giochi Olimpici Giovanili di Singapore nel 2010 e la medaglia d'oro conquistata a Londra 2012 dal trio azzurro maschile (Nespoli, Galiasso, Frangilli), cui si aggiungono l'oro e l'argento di Oscar De Pellegrin ed Elisabetta Mijno alle Paralimpiadi in Gran Bretagna.

Sotto la sua guida, ai Giochi di Rio 2016 l'Italia ha raggiunto il quarto posto con il trio femminile (Boari, Mandia, Sartori) e il sesto posto individuale con Mauro Nespoli, per poi conquistare alle Paralimpiadi l'argento compound con Alberto Simonelli e il bronzo mixed team ricurvo con Elisabetta Mijno e Roberto Airoidi.

M.d.S. ALVARO CARBONI
Segretario Generale FITARCO

Nato a Roma il 26 febbraio 1949. Residente a Roma.
Professione: Dirigente CONI


PAOLO Poddighe
Vicepresidente Vicario (Consiglio di Presidenza)

Rappresentante Collegio Nord Ovest e Isole
Nato a Sassari il 20 febbraio 1960. Residente a Sassari.
Data del primo tesseramento FITARCO: 1987
Società di appartenenza: Arcieri Torres Sassari.
Professione: Funzionario Telecom Italia.

Ruoli ricoperti da dirigente sportivo

Nel marzo del 1987 fonda la ASD Arcieri Torres Sassari (società della quale è tuttora Consigliere) e ricopre la carica di Presidente fino al 1996. Dal 1993 al 1996 e dal 2002 al 2012 è membro della Giunta del CONI Provinciale di Sassari. Nel 2015 viene eletto Presidente del Comitato Regionale Paralimpico della Sardegna.



Si distingue per l'organizzazione di numerosi eventi internazionali arcieristici ospitati in Sardegna. Nel giugno del 2001 viene eletto per la prima volta nel Consiglio Federale andando subito a ricoprire la carica di Vicepresidente. Questo incarico viene poi confermato nel quadriennio 2005-2008. Viene rieletto anche per il quadriennio 2009-2012, mandato nel quale diventa Vicepresidente Vicario della FITARCO. Conferma l'elezione e il ruolo di Vicario anche per il quadriennio 2013-2016 e per il 2017-2020, che diventa quindi il suo quinto mandato consecutivo.

SANTE SPIGARELLI
Vicepresidente (Consiglio di Presidenza)

Rappresentante Tecnici
Nato a Sigillo (PG) il 31 ottobre 1943. Residente a Roma.
Data del primo tesseramento FITARCO: 1970
Società di appartenenza: Arco Sport Roma
Professione: Imprenditore.

Attività da atleta

Viene considerato uno degli atleti che più hanno contribuito allo sviluppo dell'attività arcieristica in Italia.

Ha stabilito 5 record mondiali: dei 18 metri con 568 punti, dei 50



metri con 340 punti, dei 70 metri con 338 punti, e due volte quello a squadre maschili. Ha partecipato ai Giochi Olimpici del 1972, 1976 e 1980, a 13 Campionati Mondiali, 11 Campionati Europei nelle specialità FITA e Campagna, all'aperto ed indoor.

Nel 1996 è stato Direttore Tecnico Nazionale e ha riportato l'Italia, dopo 16 anni, sul podio olimpico di Atlanta '96 con un bronzo a squadre maschile.

Ruoli ricoperti da dirigente sportivo

In seguito all'esperienza come Direttore Tecnico viene eletto nel Consiglio Federale diventando Vicepresidente FITARCO, ruolo che ricopre senza interruzioni fino all'ultima elezione per il quadriennio 2017-2020.

OSCAR DE PELLEGRIN
Rappresentante degli Atleti (Consiglio di Presidenza)

Nato a Belluno il 17 maggio 1963. Risiede a Belluno
Data del primo tesseramento FITARCO: 1988
Società di appartenenza: Arcieri del Piave



Eletto per la prima volta come Consigliere Federale per il quadriennio 2013-2016 è stato confermato nello stesso ruolo per il quadriennio 2017-2020.

Attività da atleta

Paralimpiadi: Barcellona 1992 - Bronzo individuale (Tiro a Segno); Atlanta 1996 - Bronzo individuale (Tiro a Segno); Sydney 2000 - Oro a squadre Bronzo individuale; Atene 2004 - 4° individuale; Pechino 2008 - Bronzo a squadre; Londra 2012 - Oro individuale. Campionati Del Mondo: Cheongju (KOR) 2007 - Bronzo individuale. Campionati Europei: Vichy (FRA) 2010 - Oro a squadre miste e Bronzo a squadre arco olimpico.

Ruoli ricoperti da dirigente sportivo

Membro Commissione Nazionale Atleti CONI; Membro Giunta CIP; Vicepresidente Arcieri del Piave; Vicepresidente FISPES (Federazione Italiana Sport Paralimpico e Sperimentale) Quadriennio 2009-2012: Presidente ASSI Onlus (Associazione Sociale Sportiva Invalidi) dal 2009, associazione che lo vede tra i fondatori.

MAURIZIO BELLÌ

Rappresentante Collegio Centro Sud

Nato a Roma il 2 febbraio 1956. Residente a Roma
Data del primo tesseramento FITARCO: 1995
Società di appartenenza: Il Sagittario Pol. DLF Roma
Professione: Funzionario F.S.



Ruoli ricoperti da dirigente sportivo

È al quarto mandato consecutivo come Consigliere Federale. Eletto la prima volta nel 1999, ha sempre ottenuto una conferma, anche per il quadriennio 2017-2020.

FABIO CINQUINI

Consigliere Federale

Rappresentante Collegio Centro Nord
Nato a Bergamo il 4 ottobre 1954, risiede a Bergamo.
Data del primo tesseramento: 1976
Società di appartenenza: Compagnia Arcieri di Malpaga Bartolomeo Colleoni Bergamo



Dopo aver ottenuto ottimi risultati da arciera con la maglia azzurra come specialista del tiro di campagna, al termine della carriera ha ricoperto diversi ruoli nelle vesti di dirigente.

Ruoli ricoperti da dirigente sportivo

Delegato per la provincia di Bergamo, ha partecipato attivamente all'organizzazione dei Campionati Italiani Indoor del 2004 e 2005. Eletto Consigliere Federale in rappresentanza degli atleti nei quadrienni 2005-2008 e 2009-2012. Dopo l'esperienza come Consigliere ha fatto parte fino al 2016 della Commissione Eventi Federali ricoprendo in numerose occasioni il ruolo di Delegato Tecnico. Successivamente ai due mandati citati è stato rieletto Consigliere Federale come rappresentante del Collegio Centro Nord per il quadriennio 2017-2020.

LIVIANA MARCHET

Consigliere Federale

Rappresentante Collegio Nazionale
Nata a Feltre (Belluno) il 30 aprile 1974. Residente a Cornuda (TV).
Data del primo tesseramento FITARCO: 1999.
Società di appartenenza: Compagnia Dilettantistica Arcieri Decumanus Maximus.



Professione: Perito Chimico. Attualmente casalinga.

Ruoli ricoperti da dirigente sportivo

Dal 2002 ricopre il ruolo di tecnico seguendo il settore giovanile olimpico della sua Società. Eletta come Consigliere Federale FITARCO nel Collegio Nazionale, quello del 2017-2020 è il suo primo quadriennio con un incarico dirigenziale.

STEFANO OSELE

Consigliere Federale

Rappresentante Collegio Nord Est
Nato a Trento il 22 febbraio 1952. Residente a Trento.
Data del primo tesseramento FITARCO: 1989
Società di appartenenza: Arcieri Altopiano Pinè
Professione: Pensionato

Ruoli ricoperti da dirigente sportivo

Dal 1995 al 2001 ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato Regionale Trento.
È stato eletto per la prima volta nel Consiglio Federale FITARCO



nel 2001-2004, ruolo che ha ricoperto consecutivamente fino ad arrivare al quinto mandato per il quadriennio 2017-2020.

LUCIANO SPERA

Consigliere Federale

Rappresentante degli Atleti
Nato a Potenza il 25 gennaio 1975. Residente a Potenza.
Data del primo tesseramento FITARCO: 1999
Società di appartenenza: Arcieri Lucani Potenza
Professione: Quality Manager in Azienda privata di Produzione e Distribuzione Energia Elettrica.



Ruoli ricoperti da dirigente sportivo

Consigliere degli Arcieri Lucani Potenza dal 2000 al 2012; Delegato Regionale FITARCO per la Basilicata dal 2007 al 2012. Viene eletto per la prima volta Consigliere Federale per il quadriennio 2013-2016 come Rappresentante Atleti, ruolo confermato per il secondo mandato consecutivo, nel quadriennio 2017-2020.

LEONARDO TERROSI

Consigliere Federale

Rappresentante Collegio Centro
Nato a Montepulciano (SI) l'11 aprile 1950. Residente a Scandicci (FI).
Data del primo tesseramento FITARCO: 1994



Società di appartenenza: Arcieri della Signoria

Professione: Pensionato

Ruoli ricoperti da dirigente sportivo

Ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato Regionale FITARCO Toscana dal 1995 al 2008 e quella di Allenatore. Eletto Consigliere Federale per la prima volta il 18 gennaio 2009 è stato confermato in questo ruolo nei quadrienni successivi. Quello del 2017-2020 sarà il suo terzo mandato consecutivo.

STEFANO TOMBESI

Consigliere Federale

Rappresentante Collegio Nazionale
Nato a Terni il 12 febbraio 1962. Risiede a Terni
Data del primo tesseramento FITARCO: 2008
Società di appartenenza: Arcieri Città di Terni
Professione: Imprenditore



Ruoli ricoperti da dirigente sportivo

Da sempre nel mondo dello sport. Come atleta ha praticato "tiro dinamico" partecipando a varie selezioni per gare internazionali. È stato anche dirigente della società ASD Nuoto Club di Terni. Presidente ASD Arcieri Città di Terni, si è distinto per l'organizzazione di numerose gare nazionali e internazionali di tiro con l'arco, presso il capoluogo umbro. Eletto per la prima volta Consigliere Federale per il quadriennio 2013-2016 stato confermato in questo ruolo per il quadriennio 2017-2020.

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Alberto Simonelli ed Elisabetta Mijno nominati come migliori atleti 2015-2016. Ilario Di Buò ed Emilio Fanti miglior tecnico e miglior arbitro

L'Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva della FITARCO è stata l'occasione per premiare i migliori atleti, tecnici, arbitri e società del biennio 2015-2016. A nominare i vincitori nelle varie categorie è stato il Consiglio Federale.

Il miglior atleta maschile è Alberto **Simonelli**, affiere della Nazionale paralimpica, in forza alle Fiamme Azzurre, capace di vincere l'argento a Rio 2016 nel compound open individuale.

Anche in campo femminile il Consiglio Federale ha scelto un'atleta azzurra Para-Archery. A vincere il premio è stata Elisabetta **Mijno**, anche lei tesserata per le Fiamme Azzurre, e capace a Rio 2016 di vincere il bronzo nel mixed team dell'arco olimpico Open. Il Consiglio Federale ha voluto anche dedicare una menzione speciale in campo maschile a Roberto **Airoldi** che negli ultimi due anni è salito sul podio nel mixed team sia ai Mondiali 2015 che alle Paralimpiadi di Rio 2016. Tra le donne menzione speciale per il terzetto azzurro titolare alle ultime Olimpiadi formato da Claudia **Mandia**, Guendalina **Sartori** e Lucilla **Boari**. Tre esordienti nella competizione più importante che si sono fermate solamente al quarto posto a squadre raggiungendo il miglior risultato in rosa della storia.

La nomina come miglior tecnico del biennio 2015-2016 è stata invece assegnata a Ilario **Di Buò**, coach della Nazionale azzurra dopo una vita vissuta a giocare le medaglie sulla linea di tiro sui campi di tutto il mondo. Tra gli arbitri il migliore del biennio è stato Emilio **Fanti**, componente della Commissione Nazionale Giudici di gara, premiato per le sue capacità tecniche e umane.

Nel corso dell'Assemblea sono stati premiati anche i membri degli staff tecnici azzurri e tutti gli atleti che hanno conquistato almeno una medaglia a livello internazionale nel biennio 2015-2016 (redazione).

Miglior Atleta Maschile: A seguito di una malattia, nel 1993 si ritrova sulla sedia a rotelle, ma la sua tenacia e la gran voglia di vivere lo spingono verso l'attività sportiva ed in particolare nello sport del tiro con l'arco.



co. Nel 1996 approda stabilmente nella nazionale Paralimpica, nel 1997 vince il suo primo titolo Europeo e nel 1998 il titolo Mondiale. Molteplici i titoli italiani conquistati e le convocazioni nella Nazionale Italiana, sia Para-Archery che Senior, una lunga carriera da protagonista condita da due medaglie d'argento ai Giochi Paralimpici: a Pechino 2008 e a Rio 2016. È per queste motivazioni che il Consiglio Federale ha nominato atleta del Biennio 2015-2016, per il settore Maschile, Alberto Simonelli.

Miglior Atleta Femminile: Un incidente stradale in giovane età l'ha costretta sulla carrozzina ma non l'ha fermata nel coltivare i suoi sogni e nel raggiungere i suoi obiettivi sia nello sport che nello studio; si è infatti laureata in medicina. Nel 2001 approda nella nazionale Paralimpica e nel 2008 conquista il pass per partecipare alle sue prime Paralimpiadi a Pechino giungendo nona nella classifica individuale. Nel 2010 conqui-



sta il titolo Europeo e nel 2011 il pass per le Paralimpiadi di Londra 2012, evento che la vedrà grande protagonista con la conquista di un meritissimo argento individuale. Alle Paralimpiadi di Rio 2016 ha confermato le sue qualità di grande atleta conquistando una storica medaglia di bronzo nel mixed team. È per queste motivazioni che il Consiglio Federale ha nominato atleta del Biennio 2015-2016, per il settore Femminile, Elisabetta Mijno.

Miglior Tecnico: Una vita dedicata al tiro con l'arco, che lo ha visto protagonista come atleta sui campi di gara di tutto il mondo conquistando un palmarès che solo i grandi campioni possono vantare. Ha partecipato a sei Olimpiadi da titolare e a una da riserva, vincendo due medaglie d'argento a Sydney 2000 e Pechino 2008. Nel 2012, terminata la sua lunga attività agonistica, inizia una nuova avventura come allenatore nella Nazionale Olimpica, esperienza nella quale ha trasmesso agli atleti le motivazioni indispensabili a generare lo stimolo interiore per poter realizzare il "salto di qualità" necessario per diventare veri campioni, contribuendo attivamente insieme allo staff tecnico federale,



alla conquista della carta olimpica femminile per Rio 2016 ed alla sua ottava presenza ai Giochi, la prima in qualità di tecnico. È per queste motivazioni che il Consiglio Federale ha nominato tecnico del Biennio 2015-2016, Ilario Di Buò.

Miglior Arbitro: Ha dimostrato in questi anni di attività una notevole professionalità, sia sui campi di gara che nell'espletamento del ruolo di componente della Commissione Nazionale Giudici di gara. Inoltre ha dimostrato grande sensibilità umana nei confronti dei suoi interlocutori, fossero essi colleghi o atleti, dirigenti o tecnici, nonché etica comporta-



mentale e rispetto per le persone, valori riconosciuti unanimemente da tutto il mondo arbitrale nazionale. È per queste motivazioni che il Consiglio Federale ha nominato Arbitro del Biennio 2015-2016, Emilio Fanti.

LE MENZIONI SPECIALI

Menzione speciale per l'atleta maschile: Due grandi passioni segnano il suo percorso di atleta, le moto ed il tiro con l'arco, nel 1988-89 tira le sue prime frecce ma è il 2011 l'anno in cui inizia l'attività agoni-



novembre-dicembre 2016



COMPOUND SIGHT

Preciso, affidabile, elegante



GP-200, GS-200 & GS-275



Un materiale innovativo che fornisce resistenza, ripetitività e precisione!

Dario Corsi



info@dssditaly.com



stica e conquista la sua prima medaglia ad un Campionato Italiano nel 2012. Il 2015 è l'anno in cui raggiunge la sua maturità agonistica conquistando la medaglia di bronzo ai Mondiali con il mixed team, podio bissato alle Paralimpiadi di Rio 2016 sempre con Elisabetta Mijno. È per queste motivazioni che il Consiglio Federale ha deciso di conferire una menzione speciale, per il settore Maschile, a **Roberto Airoidi**.

Menzione speciale per l'atleta femminile: Giovani atlete con un'esperienza Internazionale importante sommata all'esperienza di chi aveva già raggiunto importanti successi nella Nazionale senior, un'alchimia che ha permesso alla nostra Nazionale di conquistare ad Antalya un prezioso pass della squadra femminile per Rio 2016. Partecipare alle Olimpiadi è sempre una grande emozione, specie per chi si affaccia per la prima volta a questa speciale manifestazione, ma questa stupenda squadra ha saputo interpretare da protagonista l'Olimpiade di Rio de Janeiro raggiungendo il miglior risultato di sempre della Na-



zionale Italiana Femminile ad una competizione Olimpica. È per queste motivazioni che il Consiglio Federale ha deciso di conferire una menzione speciale, per il settore Femminile, a **Claudia Mandia, Lucilla Boari e Guendalina Sartori**.

AZZURRI CHE HANNO CONQUISTATO UN PODIO INTERNAZIONALE Biennio 2015-2016		
Marco AFFRICANI	Giulia GRASCELLI	Guendalina SARTORI
Roberto AIROLDI	Simone GUERRA	Giuseppe SEIMANDI
Camilla ALBERTI	Karen HERVAT	Alberto SIMONELLI
Anastasia ANASTASIO	Fabio IBBA	Viviana SPANO
Tatiana ANDREOLI	Andrea LEOTTA	Loredana SPERA
Fabio Luca AZZOLINI	Laura LONGO	Eleonora STROBBE
Simone BARADEL	Ezio LUVISETTO	Jesse SUT
Giulia BARBARO	Giulia MAMMI	Jessica TOMASI
Luana BASSI	Claudia MANDIA	Elena TONETTA
Yuri BELL	Massimiliano MANDIA	Marcella TONIOLI
Francesca BELLINI	Manuela MERCURI	Aurora TOZZI
Erica BENZINI	Elisabetta MIJNO	Michele TULLINI
Rossella BERTOGLIO	Viviano MIOR	Natalia VALEEVA
Sonia BIANCHI	Andrea MONEGO	
Dino BIZZOTTO	Marco MORELLO	
Matteo BONACINA	Michele NENCIONI	
Giampaolo CANCELLI	Ifigenia NERI	
Elisa Ester COEREZZA	Mauro NESPOLI	
Luigi DRAGONI	Alessio NOCETI	
Alessandro ERARIO	Sara NOCETI	
Eric ESPOSITO	Cinzia NOZIGLIA	
Giuliano FALETTI	Sergio PAGNI	
Luca FANTI	Federico PAGNONI	
Manuel FESTI	Luca PALAZZI	
Monica FINESSI	David PASQUALUCCI	
Matteo FISSORE	Luciana PENNACCHI	
Danilo FORTASIER	Giulia PESCI	
Irene FRANCHINI	Fabio PITTALUGA	
Michele FRANGILLI	Jacopo POLIDORI	
Tanya Giada GIACCHERI	Marco PONTREMOLES	
Alessandro GIANNINI	Chiara REBAGLIATI	
	Donatella RIZZI	
	Elisa RONER	
	Eleonora SARTI	

PREMIO PER AVER AFFIANCATO NELLA PREPARAZIONE GLI ATLETI DELLA NAZIONALE Biennio 2015-2016

Annalisa AVANCINI
Chiara BARBI
Daniele BELLOTTI
Paola BERTONE
Matteo BISIANI
Giorgio BOTTO
Stefano M. CARRER
Jacopo CIMMARRUSTI
Ilario DI BUÒ
Giovanni Emanuele FALZONI
Guglielmo FUCHSOVA
Mauro GATTI
Arrigo GIOMBINI
Emanuele GUERRA
Stefano MAZZI
Gabriele MENEGHEL

Fabio OLIVIERI
Marco PEDRAZZI
Andrea ROSSI
Antonio TOSCO
Flavio VALESELLA
Wietse van ALTEN
Tiziano XOTTI

STELLE AL MERITO SPORTIVO

Durante l'Assemblea Nazionale Ordinaria Eletta sono state premiate le seguenti società per il biennio 2015-2016 con le Stelle al Merito Sportivo.

2015

Stelle di Platino: Castenaso Archery Team
Stelle d'Oro: Arcieri Tigullio, Arcieri Torres Sassari

Stelle d'Argento: Arcieri Mirasole Ambrosiana, G.S.D. Milano Onlus, Arcieri Niche, Arcieri Livornesi Dino Sani

Stelle di Bronzo: Arcieri Cameri, Arcieri del Roccolo, Arcieri Sagittario del Veneto, Arcieri del Valdarno, Arcieri Certaldesi, ASD Sagitta Arcieri Pesaro, Marina Militare C.s., Arcieri Club Napoli

2016

Stelle di Diamante: CAM – Compagnia Arcieri Monica

Stelle di Rubino: Arcieri del Piave, Arcieri Città di Pesca

Stelle di Platino: Arcieri Torrevicchia, Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre

Stelle d'Oro: Arcieri Rocca Flea, Centro Sportivo Aeronautica Militare, Dymond Archery Palermo

Stelle d'Argento: Arcieri Montalcino, Arcieri Città di Terni, Arcieri del Tempio di Diana

Stelle di Bronzo: Arcieri Collegno, Arcieri Audax Brescia, Arcieri Vicenza, Arcieri e Balestrieri Formigine, Arcieri del Forte,

Arcieri della Chimera, Arcieri dello Jonio, Associazione Sportiva Freccia di Fuoco

Premio Assoluto per maggior numero di partecipanti ai Campionati Italiani del 2015

- 1) Arcieri delle Alpi
- 2) Compagnia Arcieri Città di Pesca
- 3) Arcieri Iuvenilia

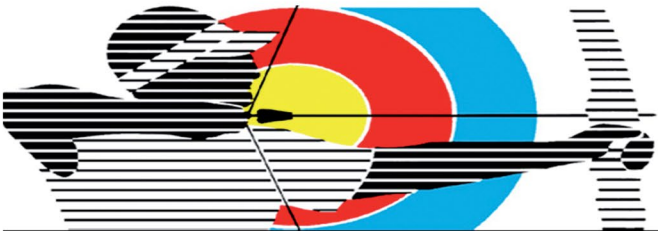
Premio Assoluto per maggior numero di partecipanti ai Campionati Italiani del 2016

- 1) Arcieri Torrevicchia
- 2) Arcieri Delle Alpi
- 3) Compagnia Arcieri Città di Pesca

Premio Assoluto per maggior numero di tesserati 2015 e 2016

- 1) Arco Sport Roma
- 2) Associazione Genova Arcieri
- 3) Arcieri delle Alpi

A sinistra, il Presidente Scarzella con i premiati Ugo Russo, Maurizio De Feo, Marinella Piscioti e Vincenzo Delvecchio; a destra, l'intervento del candidato Presidente Carlo Trentini



info@archeryshop.it

ARCHERYSHOP
WE KNOW ARCHERY

...Specialisti nel tiro con l'arco dal 1980



392-7141848



0464-430990

RICHIEDI IL CATALOGO 2016



Pagina a fianco:
a sinistra, **Stella d'Oro 2015** - Arcieri Torres Sassari e Arcieri Tigullio; a destra, **Stella di Diamante 2016** - Compagnia Arcieri Monica



Pagina a fianco:
a sinistra, **Stella d'Oro 2016** - Dyamond Archery Palermo; a destra, **Stella di Platino 2015** - Castenaso Archery Team, **Stella di Platino 2016** - Arcieri Torrevecchia e Fiamme Azzurre



Pagina a fianco:
a sinistra, **Stella d'Oro 2016** - G.S. Aeronautica Militare e Arcieri Rocca Flea; a destra, **Stella di Rubino 2016** - Arcieri Città di Pesca e Arcieri del Piave



Maggior numero di atleti ai Campionati Italiani 2015 - 1. Arcieri Città di Pesca, 2. Arcieri delle Alpi, 3. Arcieri Iuvenilia



Maggior numero di atleti ai Campionati Italiani 2016 - 1. Arcieri Torrevecchia, 2. Arcieri delle Alpi, 3. Arcieri Città di Pesca



Maggior numero di tesserati 2015 e 2016 - 1. Arco Sport Roma, 2. Associazione Genova Arcieri, 3. Arcieri delle Alpi

GRUPPI SPORTIVI MILITARI

FIAMME AZZURRE,
UNA STAGIONE DI PLATINOdi **Raul Leoni** (Addetto Stampa Fiamme Azzurre)

Mancava ancora qualcosa al ricco palmarès dell'arco Fiamme Azzurre? Sì, mancava la partecipazione olimpica: quella casella che si è riempita a Rio de Janeiro per merito di Claudia **Mandia**. E, visto che ci siamo: la campionessa salernitana è arrivata anche a tanto così dal firmare una storica medaglia, in quella drammatica prova a squadre che nel Sambodromo ha visto protagoniste sfortunate le ragazze del terzetto azzurro. Resta l'impresa di Claudia, la sua carica agonistica che era servita alla formazione italiana per conquistare il pass olimpico proprio all'ultima chiamata, quella dei trial di Antalya.

Le medaglie di Rio sono arrivate poche settimane più tardi, per merito dei paralimpici: l'argento del veterano Alberto **Simonelli** nel compound, il bronzo di Elisabetta **Mijno** nel mixed team, senza dimenticare l'apporto dato alla spedizione azzurra dall'iridata Eleonora **Sarti**. Perché il podio lo avrebbe meritato anche l'ultima arrivata in maglia Fiamme Azzurre, dopo una stagione di grande livello che l'ha vista anche esordire con la Nazionale "normo" ai Mondiali indoor di Ankara, con tanto di bronzo a squadre insieme anche a un'istituzione della Penitenziaria come Irene Franchini. Un avvio storico seguito da una memorabile edizione dei Cam-

pionati Europei Para-Archery a St.Jean-de-Monts dove tutti sono andati alla grande. Basti pensare al triplo metallo di "Rolly" Simonelli: oro nel compound individuale, argento a squadre e ancora argento – nel mixed team – proprio in coppia con Eleonora Sarti. E poi il bronzo di Elisabetta Mijno nell'olimpico a squadre. Insomma il settore paralimpico ha dato ancora una volta un contributo prezioso alla bacheca delle Fiamme Azzurre, considerando anche i primati mondiali compound registrati nel corso della stagione da Simonelli e Sarti.

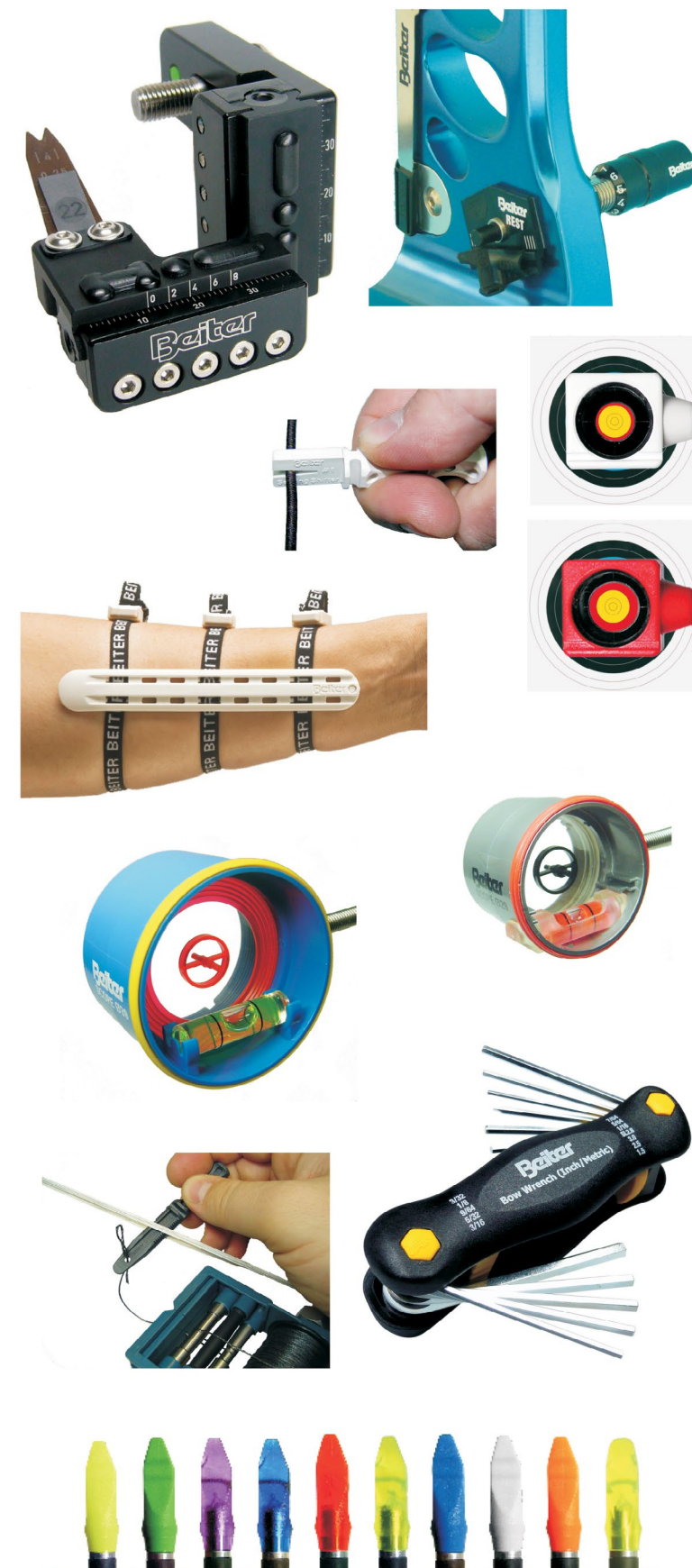
Ma le soddisfazioni, per il Gruppo Sportivo della Polizia Penitenziaria, non si sono certo esaurite lì. L'annata 2016 ci ha restituito infatti una Irene **Franchini** in condizioni smaglianti: che la campionessa bolognese possedesse un talento praticamente inesauribile, forse lo sapevamo. Ma si pensava che anche per la "mammina" emiliana cominciassero a pesare le tante, tantissime stagioni, logoranti sotto il profilo agonistico: invece Irene ci ha smentito in pieno, ha trovato nuove risorse ed il suo bottino personale in questi mesi ha dell'incredibile, essendosi spesa su tutti i percorsi e gli impianti con generosa duttilità. Si è cominciata ad Ankara, con il titolo iridato indoor, poi doppiato a Dublino



nel tiro di campagna: senza dimenticare i podi europei del 3D nella trasferta slovena di Mokrice. Una cavalcata trionfale, nella quale la veterana delle Fiamme Azzurre è stata accompagnata nella corsa ai metalli preziosi da tutti i suoi compagni di squadra: da Giuseppe **Seimandi** – argento mondiale nel campagna, oro e argento nel 3D – a Monica **Finessi**, anche lei instancabile nei suoi assalti ai podi internazionali e premiata dall'argento continentale 3D a Mokrice. Per completare il ricchissimo palmarès dei colori biancoblu, non sarebbe giusto dimenticare il bronzo iridato nell'olimpico indoor di Claudia Mandia ad Ankara, dove il fratello maggiore Massimiliano ha sfiorato il bersaglio perdendo purtroppo la finalina. Un anno davvero memorabile, dove i 12 titoli italiani – tra individuali e squadre che hanno portato alla Stella di Platino FITARCO – conquistati nelle rassegne tricolori indoor, targa, 3D e campagna, farebbero da soli la gioia di qualunque gruppo sportivo: nel complesso una ricompensa adeguata per l'impegno che l'Amministrazione Penitenziaria ha profuso in oltre vent'anni di attività sulle linee di tiro.

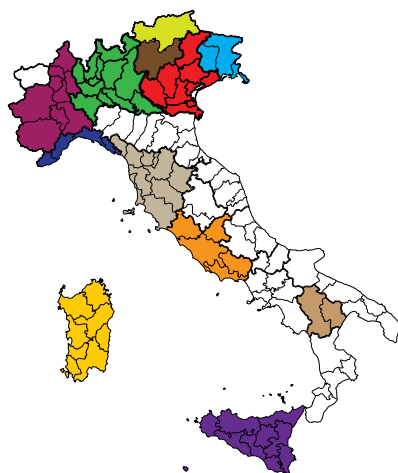
I Gruppi Sportivi Militari all'Assemblea Federale. A destra, la rappresentativa delle Fiamme Azzurre alla quale è stata conferita la Stella di Platino 2016.

Nella pagina a fianco, sopra, la rappresentativa dell'Aeronautica Militare, premiata con la Stella d'Oro; sotto, la rappresentativa della Marina Militare con la Stella di Bronzo



Beiter
www.WernerBeiter.com

DAL TERRITORIO



Nei mesi di dicembre e gennaio, dopo l'Assemblea Elettiva FITARCO, sono state rinnovate numerose cariche in seno ai Comitati Regionali. Entro marzo tutti i 21 Comitati FITARCO vedranno rinnovate le loro cariche, così come i Rappresentanti Provinciali.

COMITATO REGIONALE VENETO

Presidente: **Giulio Zecchinato**
Consigliere: **Marina Argenti**
Consigliere: **Marco Latini**
Consigliere: **Paolo Guerra**

Rappresentante Atleti: **Marta Nanut**
Rappresentante Tecnici: **Francesco Mellinato**
Sede: Via Beato A. Da Limena, 3/a, - 35010 Limena (PD)
Telefono: 049.8841210
Fax: 049.8841210
E-Mail: fitarcoveneto@fitarco-italia.org
Web: <http://www.fitarcoveneto.it>

COMITATO REGIONALE LAZIO

Presidente: **Vittorio Polidori**
Consigliere: **Francesco Colaci**

Consigliere: **Ernesto Carucci**
Consigliere: **Simonetta Vessi**
Rappresentante Atleti: **Fabio Di Natale**
Rappresentante Tecnici: **Aldo Pozzati**
Sede: c/o Presidente - Via Venezia, 1/a 00043 Ciampino (RM)
Telefono: 335.1950855
E-Mail: fitarcolazio@fitarco-italia.org
Web: www.arcolazio.com

La Consulta
Nazionale FITARCO
2017-2020



COMITATO REGIONALE LOMBARDIA

Presidente: **Francesco Mapelli**
Consigliere: **Luciano Ravazzani**
Consigliere: **Claudio Gabardi**
Consigliere: **Michelangelo Iovine**
Rappresentante Atleti: **Armando Ricca**
Rappresentante Tecnici: **Gianluigi Alberti**
Sede: Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
Telefono: 02.7388366 - Fax: 02.730717
E-Mail: fitarcolombardia@fitarco-italia.org
Web: www.arcolombardia.it

COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente: **Claudio Canesin**
Consigliere: **Anna Camielli**
Consigliere: **Paola Zaninotti**
Consigliere: **Lorenzo Artuso**
Rappresentante Atleti: **Carmine Fiorito**
Rappresentante Tecnici: **Daniele Valvason**
Sede: Via XXIV Maggio, 1 - 34170 Gorizia
Telefono: 333.8489052
E-Mail: fitarcofriulivg@fitarco-italia.org
Web: www.fitarcofvg.it

COMITATO REGIONALE BASILICATA

Presidente: **Nicola Taddei**
Consigliere: **Marcello Silletti**
Consigliere: **Giuseppe Celano**
Consigliere: **Giovanni Lasalvia**
Rappresentante Atleti: **Emilio Cosentino**
Rappresentante Tecnici: **Michele Traverso**
Sede: Via F.S. Nitti, 37 - 85100 POTENZA
Telefono: 347.7856169
E-Mail: fitarcobasilicata@fitarco-italia.org
Web: www.fitarcobasilicata.it

COMITATO REGIONALE TOSCANA

Presidente: **Tiziano Faraoni**
Consigliere: **Federico Gargari**
Consigliere: **Andrea Giovannini**

Consigliere: **Michele Pompily**
Rappresentante Atleti: **Annamaria Franza**
Rappresentante Tecnici: **Paola Bertone**
Sede: Via Irlanda, 5 - 50126 Firenze
Telefono: 366.3439609
E-Mail: fitarcotoscana@fitarco-italia.org
Web: www.arcotoscana.org

COMITATO REGIONALE SICILIA

Presidente: **Giovanni Vanni**
Consigliere: **Sebastiano Balsamo**
Consigliere: **Mario Brunamonti**
Consigliere: **Guglielmo Donato Fuchsova**
Rappresentante Atleti: **Ignazio Arena**
Rappresentante Tecnici: **Simona Mento**
Sede: Via M.se Ugo, 74 - 90141 Palermo
Telefono: 328.6824805
E-Mail: fitarcosicilia@fitarco-italia.org
Web: <https://fitarcosicilia.jimdo.com>

COMITATO REGIONALE LIGURIA

Presidente: **Enrico Rebagliati**
Consigliere: **Maria Elena Ardonio**
Consigliere: **Giuseppe Barbarino**
Consigliere: **Marco Noceti**
Rappresentante Atleti: **Giovanni Calabretto**
Rappresentante Tecnici: **Francesco Gogioso**
Sede: c/o Casa delle Federazioni - Viale Padre Santo, 1 - 16122 Genova
Telefono: 010.9752552
E-Mail: fitarcoliguria@fitarco-italia.org

COMITATO REGIONALE PIEMONTE

Presidente: **Odilia Coccato**
Consigliere: **Ardingo Scarzella**
Consigliere: **Gabriele Giovine**
Consigliere: **Paolo Ferrero**
Rappresentante Atleti: **Giovanni Trapani**
Rappresentante Tecnici: **Rino Massa**
Sede: c/o C.P. CONI - Via Giordano Bruno Palazzina 4 Piano IV, 191 - 10134 Torino

Telefono: 011.5613225 - Fax: 011.5613225
E-Mail: fitarcopiemonte@fitarco-italia.org
Web: www.fitarcopiemonte.it

COMITATO REGIONALE SARDEGNA

Presidente: **Giuseppe Spanu**
Consigliere: **Roberta Sideri**
Consigliere: **Marco Stefano Cau**
Consigliere: **Pietro Chia**
Rappresentante Tecnici: **Carlo Giacomo Luigi Bertoni**
Rappresentante Atleti: **Massimo Marrocu**
Sede: c/o Presidente - Via Cavour, 16 - 09099 Uras (OR)
Telefono: 329.8276409
E-Mail: fitarcosardegna@fitarco-italia.org

COMITATO REGIONALE TRENTO

Presidente: **Daniele Montigiani**
Consigliere: **Chiara Dalpiaz**
Consigliere: **Eleonora Strobbe**
Consigliere: **Luca Di Valerio**
Rappresentante Atleti: **Bruna Giosele**
Rappresentante Tecnici: **Marco Dalsass**
Sede: Piazza Fiera, 13 - 38122 Trento
Telefono: 335.8394993
E-Mail: fitarcotrento@fitarco-italia.org

COMITATO REGIONALE BOLZANO

Presidente: **Rolando Dalla Torre**
Consigliere: **Aljoscha Kienzl**
Consigliere: **Carlo Trentini**
Consigliere: **Aldo Modolo**
Rappresentante Tecnici: **Dario Mulliri**
Rappresentante Atleti: **Paolo Bianchin**
Sede: Palazzo delle Federazioni - Piazza Verdi, 14 - 39100 Bolzano
Telefono: 335.7025324
E-Mail: fitarcobolzano@fitarco-italia.org

Alfabi.it
Low cost cars

WWW.ALFABIAUTO.COM

Alfabi.it
Low cost cars

GRANDI NOVITÀ:
da oggi possiamo offrirvi
polizze per furto, incendio, atti
vandalici e kasko a condizioni
low cost, chiedici maggiori
informazioni.

Scopri i vantaggi offerti da Alfabi
La tua auto OnLine come dal concessionario

Fai conoscenza e scopri i vantaggi di Alfabi

**Auto nuove e a Km 0
con sconti fino al 36.4 %**

Orari di apertura:

dal lunedì al venerdì
9.00-12.30 e 14.00-19.00

sabato
9.00-12.30 e 14.00-18.30

SOLIDARIETÀ**NOI PER VOI:
OLTRE 5000 EURO
PER AMATRICE**

Lo scorso settembre la società APD Kosmos ha organizzato l'evento "Noi per Voi" con l'intento di raccogliere fondi da

NOI PER VOI
Fai centro con la solidarietà'
Raccolta fondi da destinare alle terre colpite dal terremoto
Rovereto, 10 Settembre 2016

destinare ad opere di ricostruzione o attività nel Comune di Amatrice scosso dal terribile terremoto del 24 agosto.

L'evento organizzato in poco più di 10 giorni, grazie anche al benessere della FITARCO, ha richiamato l'attenzione di tanti sponsor che hanno permesso di mettere in palio premi importanti ed organizzare una gara arcieristica di ottimo livello. La gara al centro dell'evento si è svolta con la partecipazione di oltre 50 atleti provenienti da diverse regioni d'Italia.

Oltre alla tassa d'iscrizione, ci sono state anche altre iniziative che hanno permesso al club di arricchire la donazione.

Una di carattere culinario, era quella di offrire nella pausa pranzo un ottimo piatto di pasta all'amatriciana a tutti i concorrenti e accompagnatori chiedendo un piccolissimo contributo. Un'altra è stata la bellissima lotteria con premi messi in palio da molti sponsor; altra iniziativa

è stata l'asta di alcuni prodotti arcieristici che hanno visto dei rialzi importanti che, oltre a rendere felici i vincitori, hanno anche permesso di poter raggiungere importanti traguardi economici.

Altra valida iniziativa, è stata quella di poter regalare o regalarsi il pettorale personalizzato della gara, versando per mezzo bonifico bancario un contributo pari o superiore alla tassa d'iscrizione alla gara. Le adesioni sono state tantissime, da tutta Italia e non solo.

Il Presidente Enrico Di Valerio al termine della manifestazione, con grande soddisfazione, a nome di tutto il Direttivo e di tutti i volontari collaboratori, ha ringraziato i presenti garantendo che i soldi sarebbero andati direttamente a chi avesse potuto farne un uso concreto.

Grazie a tutte le iniziative collegate alla gara dello scorso 10 settembre, sono stati consegnati al Comune di Amatrice 5.360 Euro, che saranno utilizzati a so-

stegno del Progetto "Adotta un'Opera", nello specifico, contributo alla realizzazione del Nuovo Complesso Scolastico per scuole elementari e medie.

L'intento del club è quello di rendere questa iniziativa un appuntamento fisso nel calendario nazionale della Federazione italiana tiro con l'arco, per questo è anche doveroso un ringraziamento a tutte le Aziende, il comune di Rovereto e la FITARCO che hanno contribuito alla realizzazione di questa importante manifestazione.

**CONTRIBUTO
DI SOLIDARIETÀ
PER I TERREMOTATI
DAL C.R. LAZIO**

Il Comitato Regionale Lazio lo scorso settembre ha proposto un'iniziativa per raccogliere fondi da destinare alle popo-

lazioni del territorio laziale colpite dal terremoto tramite le gare indoor disputate nella Regione. La proposta del Presidente



uscente Roberto Toderi è stata fatta votare per alzata di mano e, all'unanimità, i presenti hanno aderito all'iniziativa. Pertanto, a far data dalla prima gara indoor del 24 settembre 2016 e fino al 19

marzo 2017, in tutte le gare indoor la quota d'iscrizione per master e seniores è di € 20,00 e per le classi giovanili € 10,00, di cui rispettivamente 4 euro e 3 euro sono il contributo di solidarietà da devolvere in favore degli abitanti dei territori colpiti dal sisma.

Al termine di ogni gara la somma raccolta dalla Società organizzatrice dovrà essere consegnata al Giudice di Gara che rilascerà relativa ricevuta e poi consegnerà il ricavato al Responsabile zonale degli arbitri sig. Francesco Colaci, che ne manterrà custodia aprendo un libretto postale. A questo si aggiungerà il 50% dell'incasso del Campionato Regionale Indoor 2017 del Lazio.

A fine marzo, una volta entrato in possesso della somma raccolta, il Consiglio Regionale comunicherà il Comune o l'Ente individuato per ricevere i fondi che saranno inviati direttamente tramite bonifico bancario.

in ricordo di... in ricordo di... in ricordo di...

**Cordoglio per la scomparsa
di Sergio Cassiani**

Lo scorso 6 novembre è improvvisamente venuto a mancare Sergio Massimo Cassiani. Padre di due figli, tra i quali Daniele Cassiani, atleta della Nazionale Para-Archery che seguiva in ogni trasferta nelle vesti di coach.

Sergio, conosciuto come un uomo simpaticissimo e scanzonato, nato nel '57 e tesserato con gli Arcieri Fivizzano, ha iniziato l'attività agonistica nel 1998 divenendo un arciero di rango internazionale. Ha fatto parte dei Gruppi Nazionali Tiro di Campagna dal 2003 al 2011 e ha conquistato numerose medaglie nei grandi appuntamenti nazionali ed internazionali. Il culmine della carriera in maglia azzurra è stato rappresentato dalla vittoria del titolo iridato arco nudo ai Mondiali Campagna in Galles nel 2009.



Sergio Massimo Cassiani oro arco nudo ai Mondiali Campagna in Galles del 2009

**Cordoglio per la scomparsa
di Tino Baldovin**

Martedì 10 gennaio, dopo un ricovero di un mese presso l'ospedale di Foligno, è venuto a mancare l'iridato Para-Archery Tino Baldovin. Originario di Spoleto, classe '52, Baldovin ha iniziato l'attività agonistica nel 1995 e ha vestito in più occasioni la maglia della Nazionale Paralimpica.

L'apice della carriera lo ha visto sul gradino più alto del podio ai Mondiali di Nimburk (CZE) dove, insieme a Simonelli e Mirabella, ha conquistato il titolo iridato a squadre compound.

Al suo attivo anche due titoli italiani e poi un lungo percorso dedicato all'insegnamento del tiro con l'arco nelle vesti di tecnico della Polisportiva Dilettantistica La Fenice. Oltre ad essere un istruttore che si dedicava soprattutto alla crescita dei giovani, ha collaborato con l'unità spinale unipolare dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia insegnando il tiro con l'arco ai degenti che seguivano un percorso di riabilitazione.



Tino Baldovin con gli atleti della Pol. La Fenice

**TIRO con L'ARCO
di tutto il MONDO**

DUTCH TARGET.COM
Archery news & photo database

Dean Alberga
Fotografo ufficiale per:
WA, WAE, FITARCO

WWW.DUTCHTARGET.COM

LE TESTIMONIANZE DEGLI AZZURRINI

a cura di **Gabriele Giovine**

GIULIA BALDI IO E IL TIRO CON L'ARCO

Salve a tutti, mi chiamo Giulia, ho quattordici anni, vivo a Grosseto e sono in carrozzina perché ho la spina bifida. Scrivo questa lettera per raccontarvi della mia passione per il tiro con l'arco. Tutto è cominciato quattro anni fa, quando avevo dieci anni ed ero in quinta elementare. Ho iniziato a tirare con l'arco a ottobre 2012 grazie all'azzurra Vanessa Landi. Era un po' di tempo che non la vedevo e lei mi ha raccontato che aveva cominciato a tirare con l'arco e che nel fine settimana ci sarebbe stata una gara proprio a Grosseto. Sono andata a vedere la gara e ho chiesto ai miei genitori se potevo provare e, visto che mi era piaciuto, il giorno dopo ho iniziato il corso con il mio attuale allenatore, Fabio Giomi, che non smetterò mai di ringraziare per avermi insegnato a tirare e per avermi trasmesso la sua passione. Da quel giorno non ho più smesso e penso e spero di non smettere mai!



Giulia Baldi ai Tricolori Indoor di Zola Predosa; in alto, in azione al raduno della Nazionale Giovanile Para-Archery a Roma



A gennaio dell'anno successivo sono andata a Zola Predosa per vedere i Campionati Italiani Indoor Para-Archery per capire come funzionava una gara. Ho incontrato per la prima volta Oscar De Pellegrin e ho visto dal vivo gli atleti che avevano partecipato alle Paralimpiadi di Londra 2012. Mi è piaciuto tantissimo e speravo di poter partecipare anche io un giorno.

La mia prima gara doveva essere la fase invernale del "Trofeo Pinocchio" ma mi sono ammalata e ho dovuto rinunciare. Mi è dispiaciuto molto e la notte non ho dormito non perché stessi male, ma per la rabbia di non poter fare la gara.

La fase estiva però sono riuscita a vincerla e a qualificarmi per la Finale Nazionale a Silvi Marina. Mi sono emozionata molto quando, alla fine della cerimonia di apertura, sono riuscita a farmi fare l'autografo sul cappello da Oscar De Pellegrin. Da allora quel cappello rosso è diventato il mio portafortuna.

Nel 2013 anche noi ragazzi abbiamo potuto partecipare al Campionato Italiano Para-Archery e ho conosciuto i miei attuali compagni di squadra. Mi sono divertita perché finalmente avevo trovato un gruppo di ragazzi della mia età che mi voleva bene e condivideva la mia stessa passione.

Per me il tiro con l'arco è proprio questo: una grande passione. Quando sono sulla linea di tiro in gara, mi batte fortissimo il cuore ma poi penso a quello che devo fare, mi concentro e la paura piano piano diminuisce e lascia il posto alla voglia di vincere e di dare il meglio di me.

Quasi due anni fa, di preciso il 6 settembre, ho avuto la convocazione per il raduno della Nazionale Para-Archery Giovanile a Poggibonsi. Ero felicissima ma allo stesso tempo triste perché lo stesso giorno la mia madrina si sposava e non potevo stare tutto il giorno a festeggiare insieme a lei.

Il raduno in cui ho sentito di più la responsabilità di ciò che facevo è stato quello di Roma all'Acqua Acetosa con il coach Fabio Olivieri, perché abbiamo indossato per la prima volta le divise dell'Italia e abbiamo scelto il capitano della squadra maschile e di quella femminile. Allenarsi con Fabio Olivieri è stata un'esperienza divertentissima ma anche faticosa perché ho tirato tantissimo. Non riuscivo a smettere visto che ci proponeva sempre dei giochi nuovi e divertenti. Devo ringraziare Fabio perché mi ha aiutata a ricostruire piano piano la mia tecnica di tiro dopo aver abbassato il busto che porto per la scoliosi. È stato davvero un periodo terribile, non riuscivo ad avere buoni risultati ed ero preoccupata perché avevo paura di essere mandata fuori dalla Nazionale. Per me far parte della Nazionale è un grande onore, ma anche una enorme responsabilità; quindi non sempre posso fare le cose che fanno i ragazzi della mia età, perché devo allenarmi, ma non importa perché ho un sogno da far diventare realtà: voglio andare alle Olimpiadi!

Giulia Baldi

MARCO COLUCCINI IO E IL TIRO CON L'ARCO

Tutto è cominciato il 2 novembre 2006. Avevo 7 anni quando io e la mia famiglia girovagando per la fiera di paese ci siamo trovati davanti allo stand del tiro con l'arco.

Mia sorella volle provare e anch'io ero interessato, ma la mia disabilità



Marco Coluccini subito dopo la cerimonia di premiazione; in basso, in azione all'Iwas World Junior Games



sembrava dovesse essere un impedimento. Contro ogni consiglio dei miei genitori mi avvicinai e chiesi di tirare. Il ragazzo che stava facendo provare mia sorella chiamò una signora lì vicino che mi prese con sé e mi disse: "Tu puoi fare quello che fanno gli altri, basta che lo vuoi". Da allora abbiamo cominciato un cammino insieme molto duro, io non riuscivo ad estrarre la freccia dalla faretra e tanto meno ad incoccare, molte volte durante le gare era la mia allenatrice che faceva questa operazione.

La mia caparbietà mi ha portato a continuare e voler fare da solo, tanto che in un anno cominciai a caricare l'arco da solo; a volte i direttori di tiri avevano un occhio di riguardo per quel nanetto che si ostinava a fare da solo.

Durante una gara ebbi un nuovo crollo e non riuscivo ad aprire la mano della corda; mi sembrava ormai tutto finito, ma la mia allenatrice mi propose il compound, dicendomi: "Marco, non ti preoccupare, con questo arco non devi aprire la mano".

Inizialmente ero molto violento con i miei compagni, forse perché non riuscivo ad essere come loro, ma con la collaborazione di tutta la squadra, che, con molta indifferenza si adattava a tempi e modi a me consoni, ho raggiunto una sicurezza e un'autostima che mi hanno portato avanti.

Con il compound ho cominciato ad avere dei buoni risultati sia tra i para che tra i normodotati e questo mi ha portato ai primi raduni e trasferte con la Nazionale.

Nel 2014 la prima trasferta che mi ha cambiato completamente la vita. Mi sono reso conto delle mie possibilità e capacità; tutta la mia Associazione che mi festeggiava e tutto lo Staff Federale che mi faceva i complimenti: era come aver vinto un'Olimpiade.

Sono fiero di questo sport e contento che quel giorno ho voluto provare. Se non lo avessi fatto sicuramente non sarei il Marco che sono ora.

Le persone mi chiedono come sono le mie impressioni... Sono cresciuto in questo sport, fa parte della mia vita e non saprei immaginarmi senza. Voglio e posso migliorare e a chi mi domanda quali siano i miei obiettivi rispondo: senza dubbio Tokyo 2020.

Ringrazio la mia allenatrice Susi Grassini, la mia Associazione Arcieri Kentron Dard e la FITARCO con tutto lo Staff Tecnico e la Dirigenza.

Marco Coluccini

PANCALLI RIPORTA L'ORO DI LONDRA A DE PELLEGRIN

di Guido Lo Giudice

Un fatto sconvolgente per un campione nello sport e nella vita. Oscar De Pellegrin, dal 2013 Consigliere Federale FITARCO, ha lasciato l'agonismo dopo essere stato portabandiera dell'Italia ai Giochi Paralimpici di Londra 2012, dove ha concluso una carriera che già contava allori paralimpici, mondiali ed europei, vincendo la medaglia d'oro alla freccia di spareggio. Una medaglia che vale un'intera carriera; una medaglia che ha girato per l'Italia, tra scuole e associazioni; una medaglia che, in una brutta notte di dicembre, gli è stata rubata...

Il furto - Questi i fatti accaduti nella sua casa di Sopracroda, in provincia di Belluno, raccontati a caldo da De Pellegrin: "Nella notte tra il 6 e il 7 dicembre i ladri sono entrati in casa mentre mia moglie, mio figlio ed io dormivamo al piano di sopra. Sotto tenevo appese al muro in una cornice tutte le altre medaglie. L'unica a non essere in bacheca era la medaglia d'oro di Londra, che tenevo nella custodia originale perché la porto ancora nelle scuole. Probabilmente hanno pensato che valesse molto economicamente. È stata una coltellata al cuore. Sono scosso, perché è una delle cose alle quali tengo di più. Una medaglia che rappresentava la mia ultima gara, la vittoria più importante ai Giochi dove ho avuto l'onore di essere portabandiera. Spero che i ladri si mettano una mano sulla coscienza..."

Una gradita sorpresa - Ebbene, sono passate le settimane e con

Premio World Cup rubato a Marcella Tonioli

Anche la vincitrice della Coppa del Mondo 2016 Marcella Tonioli ha subito un furto in casa. All'azzurra che ha conquistato l'oro compound femminile nella finalissima di Odense 2016, oltre al trauma per aver subito un furto nella propria abitazione, anche la rabbia di vedersi sottratto indebitamente l'orologio della Longines - sponsor della Federazione Internazionale - che gli era stato dato da World Archery come premio per il primo posto...

l'anno nuovo nessuna novità. Così, lo scorso 14 gennaio, nel corso del Consiglio Federale, il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli, grazie all'interessamento del Presidente Scarzella, ha portato una gradita sorpresa a De Pellegrin. "Al di là del legame di amicizia che mi lega a Oscar siamo felici di aver recuperato grazie al Comitato Paralimpico Internazionale la medaglia che gli hanno rubato. Non avevo avuto il piacere a Londra di poterlo premiare, ma questa volta gliela metto io al collo..."

Queste le parole cariche d'emozione di Oscar De Pellegrin: "Vorrei ringraziare ufficialmente il Presidente Pancalli. Il bruttissimo furto subito in casa è una ferita aperta che ancora sanguina, ma da oggi lo farà molto meno... Avere amici che ti sono vicini anche in questi momenti mi fa dire che è un giorno importantissimo per me, che ricorderò. Auguro a qualsiasi atleta che non gli accada mai quanto successo a me, perché certe cose ti colpiscono nel profondo: certo, una medaglia conquistata la senti tua e il suo ricordo nessuno te lo potrà mai portare via, ma la medaglia in sé rappresenta anche un valore simbolico, perché oltre alla fatica che ogni atleta mette per raggiungere certi obiettivi, ci sono dietro anche il lavoro e la passione di tanta gente che ti ha aiutato a vincerla, ci sono dietro le tante scuole e i ragazzi che ho incontrato e che l'hanno toccata con mano, sognando magari un giorno di raggiungere anche loro quel podio, tanto che la medaglia originale era addirittura un po' consumata... Ci metterò tutto l'impegno affinché anche questa diventi come era quella originale. Riceverla oggi da Luca è davvero come se ricevessi quella originale che mi aveva messo al collo Mario a Londra. Grazie". ●



Dopo il furto dello scorso dicembre Oscar De Pellegrin riceve dal Presidente CIP Pancalli e dal Presidente FITARCO Scarzella la copia della medaglia di Londra 2012

GIESSE

specializzati nel
RISARCIMENTO DANNI

- Giesse è una società specializzata nel **risarcimento** e **tutela** i diritti delle famiglie e dei cittadini che hanno subito lesioni lievi, gravi o gravissime e coloro che hanno perso un congiunto.
- Giesse assiste il cittadino e la famiglia per ottenere il **risarcimento integrale del danno**.

AMBITI DI INTERVENTO

- Incidenti stradali
- Infortunati sul lavoro
- Responsabilità sanitaria
- Disastri aerei e ferroviari
- Disastri navali
- Esposizione all'amianto
- Indennizzo da polizze
- Rivalsa del datore di lavoro
- Incidenti di caccia



Oscar De Pellegrin
Testimonial GIESSE

SETTE ITALIANI DESIGNATI PER LE GARE INTERNAZIONALI

Il 2017 è arrivato, il calendario delle competizioni internazionali è pronto da tempo così come gli arcieri che scalpitano per poter tornare a vivere le più importanti gare di tiro con l'arco del pianeta. Tutto fatto, anzi no, perché sui campi di gara parte fondamentale di ogni singola freccia sono coloro che meno appaiono ma che sono imprescindibili: i giudici di gara.

Ancora una volta nutrita la rappresentanza dei giudici di gara italiani che arbitreranno gli eventi del 2017. Miani, Cantini, Stucchi e Bortot chiamati da World Archery. Esordio europeo per Cascio e Pinna, che arbitreranno in Europa così come Piga e Miani

Mancava ancora un tassello per poter iniziare a pensare ai grandi eventi arcieristici della prossima stagione: la lista dei componenti delle commissioni arbitrali. World Archery ha emesso le sue "convocazioni" il 10 dicembre e all'interno delle squadre ha inserito quattro italiani.

Il più impegnato sarà Martino Miani scelto dalla Federazione Internazionale per essere sulla linea di tiro in due tappe di Coppa del Mondo.

Il Giudice di Gara internazionale
Andrea Bortot al
Sambodromo di Rio



Seminario Tecnico e Assemblea

Nei giorni 11 e 12 febbraio 2017 si terranno, presso il Centro di Preparazione Olimpica dell'Acqua Acetosa "Giulio Onesti" a Roma, il Seminario Tecnico e l'Assemblea Elettiva dei Giudici di Gara. La partecipazione è obbligatoria e la mancata presenza sarà giustificata solo per impegni sui campi di gara. In questa occasione è tassativa la partecipazione ad un test scritto di valutazione/mantenimento livello per i GdG Nazionali e tutti i Giudici di Gara di 1° livello, con i requisiti per il passaggio a Nazionale.

do: ad Antalya, in Turchia, dal 6 all'11 giugno e a Berlino, in Germania, dall'8 al 13 agosto.

Un evento a testa, invece, per i tre giudici di gara che hanno rappresentato l'Italia nelle ultime tre Olimpiadi. Fulvio Cantini, arbitro a Londra 2012, volerà negli Stati Uniti a Salt Lake City dal 20 al 25 giugno per la terza tappa di World Cup; Luca Stucchi, protagonista a Pechino 2008, sarà impegnato ai Campionati Mondiali Giovanili di Rosario, in Argentina, dal 2 all'8 ottobre e infine Andrea Bortot, giudice a Rio 2016, sarà in campo alle finali di Coppa del Mondo che si disputeranno in Italia.

Anche a livello europeo i giudici di gara italiani sono molto apprezzati e la riprova arriva dalle designazioni della World Archery Europe. Per la prima volta calcheranno le linee di tiro continentali Mariagrazia Pinna, impegnata agli Europei Campagna in Slovenia, e Manuela Cascio, protagonista alla seconda gara di Youth Cup a Porec, in Croazia. Giorgio Piga arbitrerà invece al Campionato Europeo al chiuso di Vittel, in Francia, mentre Martino Miani, oltre agli impegni con World Archery, è stato inserito nel gruppo dei giudici di gara alla prima tappa di Youth Cup di Maratona, in Grecia.

Non ci saranno arbitri italiani internazionali ma vale comunque la pena ricordare gli altri appuntamenti della prossima stagione che inizierà con la tappa della Coppa del Mondo Indoor di Nîmes (20-22 gennaio) seguite dalle finali di Las Vegas (10-12 febbraio). Dal 16 al 21 maggio il via agli eventi all'aperto con il primo appuntamento con la Coppa del Mondo a Shanghai, a luglio spazio ai World Games, dal 20 al 24 agosto il via alla Universiade di Taipei a cui seguiranno i due Mondiali: quello Para-Archery di Pechino (12-17 settembre) e quello di Città del Messico (15-22 ottobre).

Anche il 2017 sarà un tripudio di emozioni, adesso tutto è davvero pronto (redazione). ●

MARTIN & MIGLIORANZA

idee e soluzioni
PER NON
ROVINARE le frecce



18 MESI DI RICERCA NEI CAMPI DI GARA PER TESTARE I BATTIFRECCIA IN PAGLIA USANDO:

1+1 Battifreccia 128/9 duri
1+1 Battifreccia 128/9 normali

e li abbiamo testati nelle gare:

- N. 1 Fita Europeo
- N. 1 Fita + 1 Indoor ai Campionati Italiani
- N. 1 Fita Coppa delle Regioni
- N. 3 Fita Nazionali
- N. 4 Fita 70 metri o 900 Round
- N. 55 Turni di gara Indoor

Per un totale di frecce compound ricevute **n. 16.960**
+ frecce olimpico ricevute **n. 3.112**

È stato calcolato il costo dei 2 battifreccia per ciascuna piazzola ed è emerso che
n. 2 Battifreccia da 9 cm = **€ 216,60** iva e trasporto compresi
diviso **65** turni gara il costo è di **€ 3,34**
per piazzola e turno gara

Costo per Arciere
compoundista in gara € 1,00 iva compresa

**È emerso che sia i battifreccia duri che normali
hanno la stessa durata.**



Art. A-402 A

Permette
ad una sola persona la
sistemazione e rotazione
del battifreccia



è un'idea
MARTIN & MIGLIORANZA

CON QUESTI COSTI ABBIAMO OTTENUTO:

- la superficie del battifreccia più piatta
- l'impatto della freccia più morbido
- l'estrazione facilitata della freccia
- nessuna punta è rimasta nel battifreccia
- le frecce all'estrazione risultano pulite
- nessuna rottura di frecce

www.memdiana.it

di **Matteo Oneto** - Foto di **Arcieri Città di Terni** e **Sandro Garbujo**

sportivo, ottimo l'argento dopo il bronzo della passata edizione, possono esultare per l'organizzazione messa in campo grazie anche al supporto del Comitato Regionale FITARCO Umbria, del Comune di Terni, della Regione Umbria, della Camera di Commercio di Terni e l'importante sostegno messo a disposizione da "Acciai Speciali Terni". Sul terzo gradino del podio salgono i lombardi Arcieri Tre Torri, sconfitti in semifinale dai nuovi campioni 218-199, e i veneti degli Arcieri del Doge, battuti al penultimo atto dagli Arcieri Città di Terni 210-203.

Le fasi a gironi - Come nelle passate edizioni, dopo l'iniziale gara di qualifica, le sedici squadre partecipanti sono state suddivise in quattro gironi da quattro che prevedono la sfida di ogni squadra con le altre tre. Al termine del primo girone tutte le prime due classificate hanno formato altri due gironi da quattro squadre che, dopo gli scontri diretti, hanno decretato il passaggio delle migliori quattro alla semifinale. Le terze e quarte classificate della prima fase eliminatoria hanno invece formato i due gironi che determinavano le posizioni di rincalzo. Un regolamento che permette di far vivere un'esperienza agonistica esaltante e formativa ai giovani arcieri che rappresentano il futuro del tiro con l'arco italiano. Non dimentichiamo infatti che dalla Coppa Italia Giovanile sono emersi arcieri che hanno poi vestito e vestono tuttora la maglia della Nazionale.

La manifestazione - Ma oltre al lato agonistico, va rimarcato che in questa gara la fa da padrone anche il divertimento. La Coppa Italia Centri Giovanili è da sempre uno degli eventi più colorati e festosi del calendario federale ma soprattutto è una competizione che resta nel

cuore di tutti i partecipanti. Per i più giovani è spesso la prima trasferta di gruppo, un fine settimana da passare con la propria passione sportiva e i compagni con cui si stringe un legame fortissimo, oltre alla possibilità di stabilire un rapporto con dei pari età provenienti da ogni parte della Pensiola. Per chi, invece, è già abituato a linee di tiro importanti è la competizione della maturità, in cui si deve cercare di

essere guida per i compagni che rischiano di tremare di fronte al pubblico e a una posta in palio importante.

Il 2016 del tiro con l'arco si è chiuso così a Terni con la cerimonia di premiazione contornata da un'esplosione di coriandoli in stile Champions League, l'ennesima tinta di colore su un weekend per cuori forti.

A sinistra, gli Arcieri Città di Terni impegnati nella semifinale; a destra, gli atleti veneti festeggiano la vittoria dopo l'ultima freccia

Le finaliste - A vincere l'ultima competizione del calendario federale sono stati per il secondo anno di fila gli Arcieri Decumanus Maximus, capaci di battere in finale 211-207 i padroni di casa degli Arcieri Città di Terni. Una grande prestazione per la società veneta che l'anno prossimo cercherà il tris per pareggiare il record della Iuvenilia, campione consecutivamente dal 2005 al 2007. Escono a testa altissima gli Arcieri Città di Terni che oltre al successo



Il podio della Coppa Italia Centri Giovanili



LA CLASSIFICA COMPLETA DELLA COPPA ITALIA CENTRI GIOVANILI 2016

1) Arcieri Decumanus Maximus

Riccardo Bonetto, Leonardo Covre, Diego Cagnin, Nicole Minto, Laura Borella, Benedetta Garbujio

2) Arcieri Città di Terni

Simone Angeli Felicioni, Alessandro Baiardelli, Matteo Santi, Francesco Sparnaccini, Anna Lucci, Giulia Rossi,

3) Arcieri Tre Torri

Alisea Penteado, Giorgio Zini, Alberto Massarente, Camilla Sala, Davide Giudici, Francesca Pozzi

3) Arcieri del Doge

Niccolò Lovo, Elia Scandaletti, Lorenzo Orticochea, Arianna Scarso, Francesca Frison, Marco Marzaro

5) Sentiero Selvaggio

Andrea Cammilleri, Marika Caruso, Giuseppe Coppola, Nicole Degani, Christian Marazzi, Maria Chicco Bertino

6) Kosmos Rovereto

Matteo Congedo, Eleonora Sartori, Eleonora Tommasini, Maddalena Francesconi, Giacomo Gasperotti, Simone Sartori

7) Arcieri San Donà di Piave

Alvise Mutton, Giacomo Caliman, Martino Zaratini, Chiara Beraldo, Giada Manente, Chiara Barbieri

8) Arcieri Orione

Alessandro D'Ambrosio, Cipriano Oneta, Alessandro Manfredini, Beatrice Sita, Silvia Nicoletta Palazzi, Sara Bussolanti

9) Arcieri Valle della Cupa

Marco Saracino, Manuel Greco, Giovanni Guercia Sammarco, Andrea Vari, Alessia De Leo, Maria Angela Evangelista

10) Arcieri del Piave

Gloria Barnabò, Angela Righes, Edoardo Barnabò, Marco Lasso, Andrea Galli, Tommaso Tormen

11) Arcieri Sagittario del Veneto

Asja Scotton, Alice e Chiara Compagno, Iris Turon, Davide Fortin, Simone Turato.

12) Compagnia d'Archi

Giada Martinelli, Gloria Birbitello, Andrea Lucrezia Fogliata, Irene Busnelli, Marco Grassi, Chiara Pavone

13) Arcieri Varian

Michela Cadili, Matteo D'Angelo, Sabina Lidia Ranieri, Camilla Pasca, Francesco Roppa, Gabriele Strada

14) Arcieri Marano

Jessica Brazzale, Michela Pigaiani, Maria Rossi, Anna Rizzi, Simone Saccon, Filippo Prebianco

15) CAM-Compagnia Arcieri Monica

Elisa Ester Coerezza, Sara Polinelli, Alessio Polinelli, Samuele Ghiraldini, Riccardo Maggioni, Simone Donaduzzi

16) Arcieri Iuvenilia

Francesca Aloisi, Andrea Maritano, Alessandro Riva, Federico Rosselli, Cristina Ruffino, Federica Polacco Stanuovo

ALBO D'ORO COPPA ITALIA CENTRI GIOVANILI

2003 – A.S.D. Compagnia Arcieri Del Sole

2004 – APD Kosmos Rovereto

2005 – A.S.D. Arcieri Iuvenilia

2006 – A.S.D. Arcieri Iuvenilia

2007 – A.S.D. Arcieri Iuvenilia

2008 – A.S.D. Sentiero Selvaggio di Venaria Reale

2009 – A.S.D. Compagnia Arcieri Del Sole

2010 – A.S.D. Sentiero Selvaggio di Venaria Reale

2011 – A.S.D. Arcieri del Piave

2012 – A.S.D. Arcieri del Piave

2013 – A.S.D. Sentiero Selvaggio di Venaria Reale

2014 – A.S.D. Arcieri Marano

2015 – A.S.D. Arcieri Decumanus Maximus

2016 – A.S.D. Arcieri Decumanus Maximus

Decumanus pigliatutto: vincono anche i tifosi

Arcieri Decumanus Maximus invincibili sulla linea di tiro e anche sulle tribune del Palatennistavolo "Aldo De Santis" di Terni. I ragazzi veneti in campo sono stati incessantemente seguiti e incitati dai propri supporters che al termine della gara sono stati premiati come "miglior tifoseria" della competizione. Un sostegno costante accompagnato da ogni possibile mezzo sonoro sonoro, da interminabili balli coreografici con maracas e pom-pom per supportare i ragazzi sulla linea di tiro.

Il successo del Decumanus Maximus non è stato però una passeggiata; tutte le altre quindici squadre sono state seguite freccia dopo freccia con passione da chi sugli spalti non ha risparmiato le proprie corde vocali, oltre ad allestire striscioni, bandiere e mascotte portafortuna, tamburi, pentole e trombette da stadio. D'altronde la festa di fine anno del tiro con l'arco italiano non potrebbe essere così bella senza gli appassionati a seguire le gare.



Striscioni e tifo
scatenato sugli spalti
del Palatennistavolo
di Terni



La premiazione del
Decumanus Maximus
come miglior tifoseria



www.talenti2020.com

TALENTI2020, METTENDO IN GIOCO ESPERIENZE E
COMPETENZE UNICHE, PROPONE UN'AZIONE
ORGANICA E SINERGICA CHE FAVORISCE LA
RELAZIONE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI
I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO
DI CRESCITA ED AFFERMAZIONE
DELL'ATLETA: ALLENATORI,
FAMIGLIA, SCUOLA.

Un
progetto
unico in Italia
che coinvolge più
Federazioni Sportive Nazionali

in un importante **percorso di crescita** che
accompagna e supporta il giovane talento, da loro
identificato, nel crescere e diventare "campione".
Ritiri, collegiali, stage di allenamento e di preparazione
fisica, test fisici delle capacità di base e indagini
specifiche, un percorso educativo psicologico
personalizzato, secondo le particolarità di ogni disciplina
con la disponibilità di strutture sportive "naturali" e
"artificiali" in una sorta di "palestra a cielo aperto"
rappresentano la forza di Talenti2020 che il CONI ha
identificato come il progetto pilota dello sport
giovanile italiano.

PARTNER
ISTITUZIONALI



FEDERAZIONI



LA FITARCO TRA WEB E TV

di **Guido Lo Giudice**

La Federazione Italiana Tiro con l'Arco ha continuato ad investire nel corso dell'ultimo biennio sul comparto media ed ha ottenuto una crescita costante in tutte le attività che svolge giornalmente relative alla comunicazione interna ed esterna.

In aumento investimenti e visibilità mediatica della FITARCO tra i social e i live streaming di YouArco. L'arco nazionale e internazionale in TV si dividerà tra RAI, Nuvolari-Supersport ed Eurosport

Arco sul web e TV - Per quanto riguarda la televisione, ci saranno diverse novità nel 2017. World Archery ha rinnovato l'accordo con Eurosport fino al 2020 per mandare in onda sul satellite tutti i maggiori eventi internazionali come Coppa del Mondo e Campionati Mondiali. Per quanto riguarda l'Italia, se nel 2016 la RAI ha trasmesso una sintesi di 8 eventi federali, per la stagione 2017 qualcosa cambierà. La TV di Stato è infatti interessata a mandare in onda sul digitale terrestre e sui suoi canali web le sintesi delle 4 tappe di

La cabina di regia di "Tutankamion", cuore pulsante di YouArco



World Cup e la diretta della finalissima, oltre a puntare al Mondiale Targa di ottobre. A questi eventi internazionali potrebbero aggiungersi le sintesi di tre Campionati Italiani: Indoor, Targa e Targa Para-Archery. L'accordo con la FITARCO è ancora in via definizione, ma ci si aspettano comunicazioni ufficiali a breve giro di posta.

Un cambiamento importante sul panorama televisivo sportivo nazionale è invece rappresentato dalla nuova esperienza di Nuvolari-Supersport, canale 61 del digitale terrestre. La FITARCO ha già trovato un accordo di massima ed è in procinto di firmare un contratto che prevede la messa in onda dei Campionati Italiani che non verranno trasmessi da RAI Sport e, laddove si riscontreranno le possibilità tecniche e le condizioni adeguate, potremmo vedere in TV anche la diretta delle finali dei Tricolori prodotte da YouArco. Insomma, gli appassionati di tiro con l'arco, affezionati alle immagini di YouArco e alla sua chat durante i live streaming, potranno continuare a seguire tutte le manifestazioni nazionali prodotte dalla Federazione come da diversi anni a questa parte, con una qualità sempre maggiore. E, allo stesso tempo, per i match che valgono l'assegnazione dei titoli italiani, si valuterà di volta in volta in base ai requisiti tecnici delle location di gara, la possibilità di vederli trasmessi anche sul canale 61 del digitale. Un'opportunità in più da sfruttare per gli appassionati e che incrementerà ulteriormente la visibilità mediatica del nostro sport.

Le dirette streaming di YouArco - Guardando quanto realizzato nel 2016, sono sempre più rilevanti i dati delle dirette trasmesse su YouArco. La qualità dei video è migliorata palesemente nel corso dell'ultimo biennio in seguito agli investimenti effettuati in tecnologia. Il massimo sforzo economico della Federazione è avvenuto tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 con l'acquisto del furgone regia, simpaticamente soprannominato "Tutankamion", che ha inglobato al suo interno tutta la strumentazione tecnologica acquistata nel corso degli anni mettendola in sicurezza, oltre a permetterne un utilizzo più funzionale.

L'investimento effettuato ha prodotto, oltre ad un netto miglioramento delle produzioni, anche un introito economico per le casse federali ottenuto grazie agli eventi internazionali prodotti all'estero che, in seguito alle pubbliche relazioni portate avanti dal Team lanseo, ha permesso a YouArco di produrre nel 2016 tre competizioni europee (Youth Cup, Europei Giovanili, Europei 3D) che hanno portato nelle casse federali 9.000 euro – ai quali si aggiungono gli oltre 1.000 dollari provenienti dalle pubblicità di Youtube – e altri accordi sono stati stretti per i prossimi anni con le Federazioni Europee

You Arco

interessate alla trasmissione in diretta dei Campionati Continentali. YouArco nel 2016 ha prodotto 10 dirette, compresa l'Assemblea Elettiva FITARCO, e in termini di ascolti sono stati raggiunti importanti traguardi: circa 650.000 contatti e oltre 6 milioni di minuti di visualizzazioni complessivi che danno una media di circa 250.000 contatti annuali. Solo nel 2016 sono stati quasi 7.000 i commenti nella chat e 1.500 i "like", cui si aggiungono quasi 900 nuovi iscritti in ambito nazionale e oltre 1.100 dall'estero che ci portano a oltre 4.000 affezionati complessivi. Insomma, tutti i dati ci dicono che il processo di crescita di YouArco prosegue spedito.

Sito internet - Per quanto concerne la comunicazione in generale, sul sito web federale è stato intensificato il lavoro avviato nel quadriennio precedente con l'aggiornamento costante e giornaliero – compresi i weekend – di notizie e resoconti di manifestazioni

nazionali e internazionali, come si confà a una vera testata giornalistica. Un lavoro svolto in maniera coordinata tra la newsletter, i comunicati diramati alla stampa, le informazioni inviate ai "media tradizionali", oltre alle notizie veicolate attraverso i social media.

Social media - È infatti proseguita ed è stata approfondita la comunicazione attraverso i social: la FITARCO ha aumentato i numeri ed i contatti giornalieri dei propri profili ufficiali. Facebook ha ottenuto un incremento considerevole prima, durante e dopo i Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio arrivando a superare 13.300 "like", con picchi di copertura dei post anche 10 volte superiori al numero degli effettivi tesserati FITARCO. Il tutto, senza che venisse investito un solo euro in promozione a pagamento. Una considerevole crescita c'è stata anche del profilo Twitter, che ha raggiunto quasi 2.300 follower, anche in questo caso raddoppiando il numero di visualizzazioni raggiunte rispetto all'anno precedente. Il 30 ottobre 2015 è stata aperta anche la pagina ufficiale di Instagram, che conta quasi 1.800 follower raggiunti in meno di un anno.

Nel complesso si tratta di numeri lusinghieri se paragonati a quanto realizzato da altre Federazioni con un bacino d'utenza e di tesserati simile a quello della FITARCO ma che, in alcuni casi, usufruiscono di una vera e propria redazione che gestisce esclusivamente i Social Media attraverso un extra budget. ●

**ARCO SPORT
SPIGARELLI**

In passato
abbiamo scoperto
il futuro...
Ora è
Tornato
DMS

Hand crafted passion

www.spigasport.com
info@arcosportspigarelli.com

UNA FRECCIA OLTRE LA MURAGLIA

di **Valerio Sammarco** Critico e giornalista de *La Rivista del Cinematografo* e *Cinematografo.it*

"La Grande Muraglia è l'unica barriera che tiene al sicuro il mondo". E stavolta, nell'imminente nuovo lavoro di Zhang Yimou, sarà teatro di una tra le battaglie più spettacolari mai viste. Finora però, di *The Great Wall*, che Universal porterà nelle sale italiane dal 23 febbraio 2017, non si sa molto altro rispetto alle esplosive immagini viste nei primi trailer.

A febbraio 2017 arriverà *The Great Wall*, kolossal di Zhang Yimou con Matt Damon nelle vesti di impavido arciere. Il bersaglio di Hollywood? Il mercato cinese



Matt Damon nelle vesti di arciera, protagonista del film *The Great Wall*

Quello che sappiamo è che il film racconta la storia di una squadra scelta che si imbarca in un'ultima battaglia per salvare l'umanità (dalla minaccia rappresentata da infernali creature) sulla struttura più iconica del mondo, ovvero la Grande Muraglia Cinese. Gli altri elementi noti, da non sottovalutare, sono i seguenti. Il regista è Zhang Yimou (che con *Hero* e *La foresta dei pugnali volanti*, nel 2002 e nel 2004, ridisegnò i confini del wuxia cinese), al suo primo lavoro in lingua inglese; è il film più costoso mai girato in territorio cinese. Coproduzione con gli Stati Uniti, in collaborazione con la Universal Pictures, la China Film Co. Ltd e Le Vision Pictures, con queste ultime che si occuperanno della distribuzione del film in Cina, *The Great Wall* può contare su un'altra freccia non di poco conto nel suo

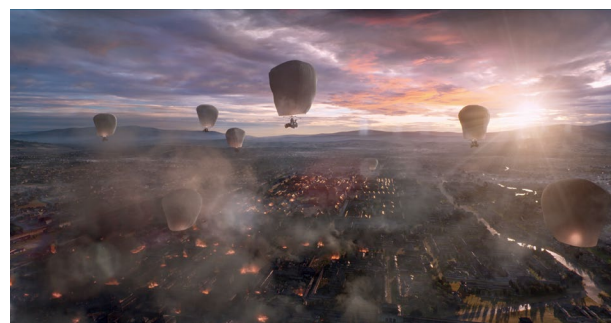


arco: il protagonista del film è Matt Damon, che quest'anno (dopo il notevole successo ottenuto nel 2015 con *Sopravvissuto - The Martian* di Ridley Scott), si è concesso "solamente" per l'atteso ritorno nella saga di Jason Bourne, con Paul Greengrass al timone.

A giudicare dai promo, Damon (acconciatura a parte...) sembra essersi ambientato abbastanza bene in un contesto, anche storico, a dir poco distante dai suoi abituali. E lo stesso sembra si possa dire per quello che riguarda la dimestichezza con cui lo vediamo scagliare frecce a destra e a manca (anche due per volta!), guerriero che - parole sue - ha "combattuto per avidità, e per gli dei. Ma questa è la prima guerra che combatterò per l'onore".

Nel cast, oltre a Matt Damon, anche Pedro Pascal (*Il Trono di Spade*) e Willem Dafoe. Accanto a loro anche le star cinesi Andy Lau, Jing Tian, Zhang Hanyu, Eddie Peng, Lu Han, Li Gengxin, Zheng Kai, Chen Xuedong, Huang Xuan, Wang Junkai, Yu Xintian e Liu Qiong.

Perché, mai come in questa occasione, la freccia scoccata da Hollywood (e dalle big production cinesi) per accaparrarsi più fette possibili della ricchissima torta del mercato orientale dovrà necessariamente andare a bersaglio grosso. E le premesse di far centro ci sono tutte. ●



WIAWIS

NANO MAX. LIMITED EDITION

E' IL MOMENTO DI FAR VEDERE AL MONDO DA DOVE VIENI

#2016 #BORNTOWIN



WIAWIS NANO MAX. LIMITED EDITION. ORDINALO ADESSO DAL TUO FORNITORE DI FIDUCIA.

SONO DISPONIBILI TUTTE LE COMBINAZIONI DI COLORE.

WE ARE BORN TO WIN. ARE YOU?

WIN-ARCHERY.COM

MADE BY **rouget** PHOTOS NON CONTRACTUELLES

TRAJETTORIE PARALLELE: L'ECONOMIA AZIENDALE E IL TIRO CON L'ARCO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **LUISS**

Un vero successo l'iniziativa organizzata dalla LUISS, Università Guido Carli di Roma, che ha permesso di vestire i panni di docenti per un giorno ad alcuni degli arcieri protagonisti ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio de Janeiro, alla campionessa Natalia Valeeva e al coach Fabio Olivieri.

Le azzurre protagoniste ai Giochi di Rio docenti per un giorno all'Università LUISS, grazie all'iniziativa promossa dal prof. Di Lazzaro, dalla dott.ssa Caricasulo e dal dott. Nardinocchi

L'argomento della lezione alla quale hanno partecipato gli studenti del corso di economia aziendale, seguito anche da numerosi giornalisti – con tanto di servizio mandato in onda al Tg2 e un articolo pubblicato su *Il Corriere dello Sport* – aveva il seguente titolo: "Traiettorie Parallele - L'economia aziendale e il tiro con l'arco".

Presso la prestigiosa Aula 200 dell'università capitolina ha aperto i lavori il Direttore Generale Università LUISS Giovanni Lo

Il Direttore Generale della LUISS Giovanni Lo Storto introduce la lezione agli studenti; in alto, il tavolo dei relatori



Storto che, dopo aver ringraziato la rappresentativa FITARCO per aver aderito all'iniziativa, ha passato la parola al professor Fabrizio Di Lazzaro. Con il suo intervento, il titolare della cattedra di Economia aziendale LUISS ha introdotto la lezione della docente Simona Caricasulo che, dopo aver esposto degli esempi pratici relativi a parallelismi, terminologia e codici comuni tra economia aziendale e tiro con l'arco, grazie al supporto del dottor Massimo Nardinocchi, che ha curato gli aspetti grafici e i contributi video, ha coinvolto direttamente i rappresentanti della Federazione che, uno alla volta, hanno dato il loro contributo nel descrivere attraverso la loro esperienza diretta le reciproche influenze tra due discipline solo apparentemente distanti ed antitetiche, andando ad analizzare in profondità come la gestione di un atleta di alto livello sia molto simile alla gestione di un'azienda vera e propria.

L'intervento di Claudia Mandia - Per quanto riguarda la rappresentanza FITARCO, a prendere per prima la parola è stata l'azzurra titolare a Rio 2016 Claudia Mandia: "Ogni individuo può essere paragonato a un'azienda – ha detto l'atleta delle Fiamme Azzurre che, insieme a Guendalina Sartori e Lucilla Boari ha chiuso col 4° posto a squadre la sua avventura a cinque cerchi –. Mano a mano che un individuo cresce, assorbe tutti gli input ricevuti. In base alle sue tendenze o a quello che ha assorbito si forma la sua identità. A volte si deve sbagliare per comprendere

bene cosa fare nel proprio percorso accettando i no e i sì della propria vita. I miei genitori hanno investito su di me, con lo sport e non solo. Ho sempre praticato il tiro con l'arco e altri sport come pallavolo, pallamano, ginnastica ritmica e nuoto. Ho iniziato seguendo le orme di mio fratello, poi ha cominciato anche mia madre e questa disciplina ha unito tantissimo la mia famiglia. In molti hanno investito su di me: la Federazione, la mia società, la mia famiglia, i miei tecnici. Ho avuto qualche momento di crisi, uno lo scorso anno, perché sono rimasta fuori dalla squadra che aveva partecipato al test preolimpico. L'ho vissuto come un fallimento e ho anche pensato di smettere, ma poi sono tornata ad allenarmi qui a Roma e, grazie al supporto del mio allenatore, di mio fratello e delle Fiamme Azzurre, sono riuscita attraverso questi cambiamenti a dimenticare la delusione. Infatti poi sono stata tra le protagoniste che hanno ottenuto la qualificazione olimpica e, una volta arrivati a Rio, l'emozione è stata tanta. Purtroppo abbiamo perso la semifinale per colpa di un tre che abbiamo tirato tutte insieme: tutta la Nazionale italiana femminile ha tirato quella freccia e questo sarà un grande stimolo per raggiungere Tokyo 2020".

L'intervento di Guendalina Sartori - "A differenza di Claudia – ha aggiunto l'atleta dell'Aeronautica Guendalina Sartori – io non ho seguito tutto l'itinerario con la Nazionale Giovanile. Ho trovato il mio spazio in Nazionale quando ero già diventata senior e sono cresciuta finché nel 2011 ho vinto il Mondiale e poi mi è stata data la possibilità di fare tiro con l'arco in modo professionale grazie all'Aeronautica Militare. A Londra 2012 sono stata riserva e subito dopo ho lavorato sodo per guadarmmi un posto da titolare nel 2016. Le emozioni che mi porto appresso da Rio sono tantissime, non si cancelleranno mai e ringrazio Claudia per aver detto che quel 3 lo ha tirato tutta la squadra... Quella di Rio è stata un'esperienza importante e adesso sto già lavorando per poterla ripetere a Tokyo 2020".

L'intervento di Fabio Olivieri - Sulla gestione e sulla crescita del talento e di un arciero di alto livello è poi intervenuto l'alle-



L'intervento in video di Eleonora Sarti; in basso, gli studenti assistono alla lezione

natore nazionale Fabio Olivieri: "Nel momento in cui sentiamo l'attrazione per uno sport, scatta una scintilla. Ovviamente però il piacere di fare quello che ci piace è subordinato a un grande sacrificio. Per un arciero ogni freccia è un calcio di rigore, quindi bisogna analizzare anche tutti i fattori esterni che si sommano alla mera tecnica. Fare il tecnico vuol dire essere un formatore, avere una conoscenza a 360 gradi della disciplina. Bisogna cercare di lavorare sul talento e non solo. Per raggiungere certi risultati ci deve essere la passione, ma non basta: un atleta ha bisogno di avere alle sue spalle un tecnico e un intero staff, oltre naturalmente al supporto della famiglia. Ricordiamoci che il fallimento è parte integrante dello sport, perché è solo grazie alle sconfitte che si cresce, altrimenti è difficile andare avanti. Un atleta può avere ottime capacità tecniche, ma senza una buona organizzazione è difficile diventare un grande atleta e nel percorso che porta a essere un campione non è assolutamente da sottovalutare la cultura...".

L'intervento di Eleonora Sarti - Dopo è stata la volta dell'iridata Eleonora Sarti che, assente per motivi di lavoro, ha raccontato attraverso un video la propria esperienza di atleta paralimpica che è riuscita a vincere in ambito internazionale con la Nazionale "normodotati". Il suo intervento è stato seguito da quello di un altro azzurro della Nazionale Para-Archery, Paolo Cancelli, anche lui titolare ai Giochi Paralimpici di Rio 2016.

L'intervento di Natalia Valeeva - Infine l'intervento della 10 volte iridata Natalia Valeeva, seduta in prima fila insieme all'atleta delle Fiamme Azzurre Massimiliano Mandia e a Paolo Caruso: "Nella mia lunga carriera ho vissuto cambi di regole, di materiali e anche rivoluzioni nella mia vita personale con la nascita dei miei figli. Adattarsi a tutto questo non è stato per niente facile ma come in tutte le cose c'è il lato bello e quello brutto della medaglia. Tirando le somme posso però dire che dietro a tutta la mia carriera ci sono stati tantissimo lavoro e la soddisfazione che i risultati ottenuti nessuno potrà più togliermeli". ●



MAI PIÙ BULLISMO

Il terzo appuntamento con "Mai più bullismo", il primo social coach sul tema del bullismo condotto da Pablo Trincia, prodotto da RAI 2 in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, è andato in onda merco-

ledi 7 dicembre e ha avuto come protagonista il giovane arciere Pietro, specialista del compound. Per lui anche un incontro speciale a sorpresa, quello con il campione azzurro Sergio Pagni che, nel corso della trasmissione, ha dato dei consigli pratici al giovane atleta degli Arcieri dello Jonio.

Col supporto della società pugliese e del Comitato Regionale FITARCO Puglia, è stata realizzata una bella puntata di questa nuova trasmissione e, a telecamere spente, anche qualche tiro di prova per il conduttore Pablo Trincia – volto noto della TV grazie alla trasmissione *Le Iene* – e per la troupe della RAI...

La trasmissione - Un format del tutto innovativo, nelle immagini e nel linguaggio, che ha l'obiettivo di combattere il fenomeno del bullismo incentivando la nascita di relazioni positive tra i ragazzi a scuola, attraverso la presa di coscienza collettiva del disagio di coloro che hanno deciso di raccontare la loro difficoltà.

Protagonista della puntata di "Mai più bullismo", trasmissione di RAI 2 condotta da Pablo Trincia, il giovane arciere pugliese Pietro che ha incontrato il campione azzurro Sergio Pagni



Il giovane Pietro, con Sergio Pagni, Pablo Trincia e gli Arcieri dello Jonio

La storia di Pietro - Al centro di questa puntata la vita e la storia di Pietro, un ragazzo di 17 anni sensibile e curioso, vittima di bullismo fin dai primi anni delle superiori. Frequenta il quarto anno dell'istituto agrario di Massafra (Taranto), per molti studenti solo un passaggio obbligato verso il mondo del lavoro ma non per Pietro, che ha l'animo da scienziato, adora la biologia e gli animali tanto da essere ribattezzato dai compagni, "l'alieno", la mosca bianca della scuola.

Così ha imparato a riempire la solitudine con mille attività e interessi, dal tiro con l'arco al nuoto, dallo studio allo scoutismo.

Pietro è sempre stato paziente, convinto che prima o poi i bulli avrebbero smesso, ma oggi la misura è colma e l'unico senti-

mento che riesce a provare è la rabbia, che rischia di esplodere e che lo sta trasformando, tanto che a volte neanche lui si riconosce più.

L'incontro col campione - Pablo Trincia e lo staff del programma sono entrati nel mondo di Pietro, sostenuti dalla supervisione costante della dr.ssa Maura Manca, presidente dell'Osservatorio Nazionale Adolescenza, e dalla scuola, protagonista in positivo, attraverso il preside e gli insegnanti.

Un ospite speciale è stato subito pronto a trascorrere un'intera giornata con Pietro, motivandolo: è il suo idolo, Sergio Pagni, campione mondiale specialista della divisione compound. Un incontro speciale per uno stage individuale nella palestra Arcieri dello Jonio, e tanti consigli da campione... (redazione) ●



Il conduttore della trasmissione Pablo Trincia provetto arciere... Sotto, anche gli operatori della RAI hanno provato l'ebbrezza del tiro con l'arco



SHOOTING DIFFERENT... SHOOTING FOR GOLD

www.elivanes.com

ARCIERIA NEL CONTINENTE NERO

di **Andrea Cionci**

Il Project SNAKE (Surviving a Natural Adventure in a Kenya Experience) al quale noi di Arcieri abbiamo partecipato con successo, è uno dei corsi di survival più impegnativi che esistano: 150 km a piedi nella natura keniana più selvaggia, in un corridoio che taglia in due il parco dello Tsavo. Il tutto, con pochi litri d'acqua al seguito e un pugno di riso e frutta secca come sole provviste. Al centro del percorso, l'ascesa e il pernottamento sul Monte Kasigau, (1680 m) dalle pendici ripidissime e dalla vegetazione intricata. Un'esperienza molto dura che ha coinvolto survivalisti dai 20 ai 50 anni provenienti da tutta Italia. L'impresa, durata 15 giorni (6-20 novembre) è stata condotta da tre istruttori della scuola di survival Delta Two: Daniele Dal Canto, Daniele Manno e Antonio Gebbia.

Abbiamo potuto renderci conto di persona che alcune popolazioni africane utilizzano ancor oggi arco e frecce per le loro attività ancestrali: la caccia e la guerra. Nella sterminata savana, la lotta per la vita è cosa di tutti i giorni e la natura, da un lato ricchissima di fauna, dall'altro lato è estremamente pericolosa.

Sono tante le precauzioni da prendere in un ambiente in cui l'uomo è parte integrante della catena alimentare... ma non è più al suo vertice.

Fondamentale è l'equipaggiamento di "prima linea". Bisognerebbe sempre indossare un cinturone con attaccati tre elementi



base: un coltello-machete, una tasca utility comprendente un kit di sopravvivenza e un kit sanitario, e infine una borraccia d'acqua. Il coltello è importante perché consente di realizzare il "boma", un recinto di spine di acacia che è l'unico riparo notturno efficace dai grandi predatori, nella fattispecie leoni, leopardi e iene.

I leoni dello Tsavo hanno la storica nomea di essere mangiatori di uomini, come ricordato anche dal famoso film "Spiriti nelle tenebre". Il leopardo è anche più pericoloso: di solito balza direttamente alla nuca della sua vittima: le spezza il collo e la trascina via, a grande velocità. Basta un attimo di distrazione per essere vittima del leopardo: non a caso, in savana si marcia sempre uno dietro l'altro, rivolgendo lo sguardo all'esterno. Chi chiude la fila, si deve voltare ogni quindici passi per guardare le spalle al gruppo. Quando ci si ferma, occorre che il gruppo assuma una formazione a riccio, nella quale ognuno sia rivolto verso l'esterno. All'interno del boma è indispensabile, poi, accendere un fuoco e montare la guardia, a turni. Per ulteriore difesa, in assenza di armi da fuoco, si possono scortecciare dei pali di legno dritti, indurendo la punta sul fuoco per creare delle specie di lance. È estremamente rischioso uscire di notte dal boma. Fra gli animali più pericolosi e famelici della savana, vi sono anche le iene, che, al contrario di quanto generalmente si pensa, non si nutrono soltanto di carogne, ma aggrediscono anche l'uomo.

Tuttavia, le insidie in Africa non si limitano ai grandi predatori; vi è un altro pericolo mortale in agguato, quello costituito dai serpenti velenosi. Nell'Africa subsahariana sono circa dieci le specie letali:

Come costruire un arco di sopravvivenza

L'impugnatura dell'arco di sopravvivenza

Poniamo l'ipotesi che, in un viaggio nella savana africana, si rimanga soli e sperduti, equipaggiati solo con gli strumenti di prima linea di cui abbiamo già scritto, ma privi di cibo. Considerando che in savana non c'è quasi nulla di commestibile, l'unico modo per sopravvivere sarebbe quello di catturare qualche animale. Nel caso si sia privi di armi da fuoco, l'arco può essere l'arma da caccia più semplice da costruire. Il primo elemento necessario è un ramo che va debitamente scortecciato. Con il coltello occorre affinare le estremità in modo simmetrico assottigliando quella più robusta che dovrà fungere, comunque da limb inferiore. Successivamente, bisognerà ricavare delle intaccature per la corda, in corrispondenza delle estremità.

Una volta segnato il punto centrale dell'arco, lo si impugni in modo che il segno del centro venga a trovarsi tra indice e medio e segniamo anche i punti corrispondenti alla larghezza della mano. L'area evidenziata sarà quella dell'impugnatura che si potrà ricoprire con una striscia di pelle, o del nastro adesivo, della stoffa o anche delle fibre vegetali.

Per impermeabilizzare l'arco e rinforzare le fibre del legno, sarebbe opportuno spalmarlo di un materiale grasso. Potrebbe andar bene il grasso di un animale, dopo la prima cattura, o la cera di una candela (nel caso la si avesse con sé nel proprio kit di sopravvivenza).

Una volta realizzato l'arco, occorre la corda per

la quale si può utilizzare qualcosa di cui già si disponga: un laccio da scarpone, uno spago robusto, il laccio di nylon di uno zaino... Perfino un fil di ferro, a patto che non sia troppo spesso, può servire allo scopo.

La costruzione della freccia è, pare strano, più problematica di quella dell'arco. Nel caso si fosse nelle vicinanze del proprio veicolo fuori uso, si potrebbe tentare di ricavare dalla macchina un tubetto di alluminio, o un'antenna.

In alternativa, si dovrebbero reperire in natura alcuni vegetali, naturalmente dritti, leggeri e resistenti: una canna palustre, un bambù, il viburno o il sambuco.

La tappa seguente sarà ricavare la cocca della freccia che sarà opportuno rinforzare con una legatura, in modo che la forza della corda, al rilascio, non apra in due la freccia.

Per l'impennaggio non sarà difficile trovare qualche penna remigante di uccello: si prenderà, così, la metà superiore della penna, eliminando le barbe da un lato del calamo. Tre penne, così dimezzate, andranno legate con un angolo di 120° all'asta della freccia dalla parte nuda del calamo.

Per la punta, una soluzione comoda, ma di bassa efficacia, è quella di intagliarla nel legno



e indurla sul fuoco. Più consigliabile è cercare di reperire un frammento di lamierino, da una scatola di latta o da un rottame, e arrotolarlo a cono. Nel caso si disponesse di una lamiera più spessa, con l'aiuto di un coltello robusto si potrebbe anche tentare di realizzare una vera punta di freccia, con tanto di codolo.

Per animali di piccole dimensioni si possono utilizzare anche aculei di istrice, frammenti di ossiadiana o selce, schegge d'osso e similia. Infine, occorre munirsi di molta pazienza e di una buona dose di fortuna. Nel caso non si riesca a catturare nulla, si può ripiegare sulle formiche: in savana non mancano i termitai e un etto di questi insetti, magari abbrustoliti sulla brace, offre circa 600 calorie. Ma è necessario essere forti di stomaco.

A.C.



molti serpenti sono arboricoli, vivono tra i rami degli alberi dove si nutrono di uova e nidiacei, insetti e piccoli rettili. Spesso, sono abbastanza timidi e reagiscono col morso solo se inavvertitamente disturbati dall'uomo. Ma ve ne sono altri molto aggressivi, che addirittura inseguono le loro vittime, mordendoli più e più volte. Tra questi, il famigerato mamba nero così detto perché, nonostante il colorito grigiastro del mantello, possiede scurissime, orrende fauci. In Africa uccide diverse centinaia di persone all'anno. Vive soprattutto nella savana dove si sposta con una velocità anche di venti chilometri all'ora (è il serpente più veloce del pianeta). Può raggiungere i quattro metri e mezzo di lunghezza. Il suo veleno è formato da neurotossine che attaccano il sistema nervoso, provocando la paralisi degli organi vitali: la morte avviene in circa 20 minuti e in alcuni casi dopo pochi minuti.

Altro vero assassino della savana è la vipera soffiante (Puff ad-

Gli archi africani

Sono diverse le etnie africane che utilizzano l'arco, sia per l'attività venatoria, che ancora (incredibile dictu) per la guerra. Solitamente si tratta di archi curvi, a una sola curvatura, e, a parte pochi casi, sono tutti realizzati in legno di acacia, che possiede eccellenti qualità note fin dall'antichità (è l'essenza con cui si tramanda venne costruita la biblica Arca dell'Alleanza). Il legno ha tessitura media, regolare, con fibre diritte o intrecciate. È pieghevole, con buona resistenza all'urto, poroso e molto duro, compatto ed elastico, facilmente fendibile, dal colore rosso-dorato-aranciato, che risalta particolarmente dopo una buona lucidatura della superficie. Una volta asciutto, si rivela solido, inattaccabile dai tarli e resistente all'umidità. La sua lavorabilità è discreta, ma contiene qualche chiazza più dura e ha tendenza a fendersi all'estremità della fibra.

Di solito, l'arco africano, fabbricato con l'acacia, è a sezione tonda, e per quanto gli archi di questo tipo siano meno efficaci e longevi, di converso sono abbastanza semplici da realizzare. La forma è a fuso, con l'impugnatura centrale molto più grossa rispetto alle sottili estremità. È piuttosto corto, solitamente, circa un metro e mezzo. Solo in alcuni casi può rivelarsi "composito" comprendendo al suo centro una lamina di acciaio avvolta da strisce di pelle o da tendini di animale.

Il gruppo etnico degli Zulu, tuttavia, non ha mai molto usato l'arco in guerra, soprattutto perché la loro etica guerresca privilegia il corpo a corpo, combattimento in cui si servono di mazze



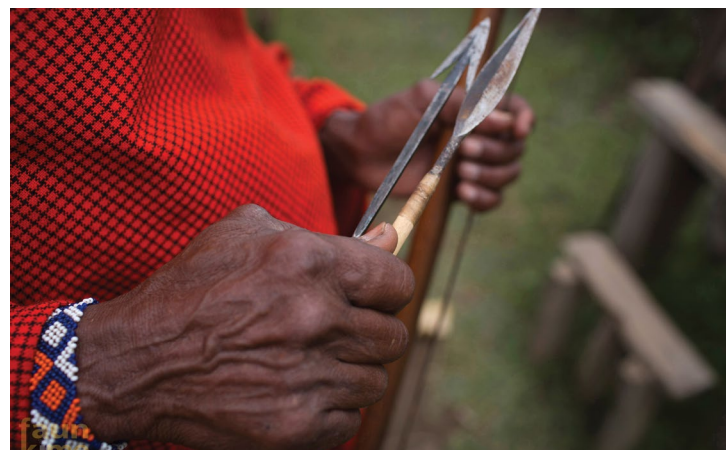
o di giavellotti come gli assegai, o di corte lance dette ikwa.

L'arco, detto umnsalo, è invece ovunque usato, in Africa, dall'umzingeli (cacciatore). Un discorso a parte va fatto per gli archi da trappola. Piccola e molto incurvata, di solito quest'arma è collegata a un trappolamento a scatto che viene nascosto nel fitto della vegetazione. A volte, per le trappole, vengono usati anche normali archi da caccia, ma essenzialmente la sua efficacia è finalizzata a colpire la preda a un massimo di tre metri di distanza. Il potere d'arresto della freccia non è importante: le frecce sono sempre, infatti, avvelenate ed è sufficiente che la punta riesca a superare la pelle dell'animale per poterlo abbattere.

Ma in Africa l'arco non è più solo usato per la caccia e la guerra: la Federazione Internazionale del Tiro con l'arco sta cercando di far cre-

scere la disciplina sportiva in Africa utilizzando degli archi in vinile e portando dei tecnici in alcune nazioni del continente nero. L'iniziativa ha avuto successo, tanto che alle Olimpiadi di Rio hanno esordito alcuni atleti africani grazie alla wild card.

Lo scopo della Federazione africana di tiro con l'arco è quello di garantire lo sviluppo dello sport nel continente e di fornire le infrastrutture e il know-how ai Paesi membri. Un primo obiettivo è quello di garantire che in tutti questi venga eseguito almeno un torneo nazionale all'anno, per sviluppare lo sport a tutti i livelli. Inoltre, intende fornire capacità crescenti sia per lo sviluppo dei giudici e degli istruttori e per creare un legame sempre più stretto con la Federazione internazionale nella prospettiva di un'ulteriore escalation a livello internazionale. A.C.



Masai del Kenya con frecce

der) di cui la spedizione del Project SNAKE ha trovato una pelle, integra, residuo della recente "muta" del rettile. Se disturbata, la vipera soffiante si gonfia d'aria, che rilascia sotto forma di un forte sibilo, da cui deriva il nome. Il suo corpo è tozzo e pesa così tanto che è costretta a spostarsi in modo rettilineo, con un movimento simile a quello di un bruco. Inietta un veleno potentissimo e necrotizzante. Un altro serpente da cui guardarsi è il cobra sputatore, una varietà del famoso serpente dotato di "cappuccio" che ha la particolarità di sputare a distanza negli occhi della vittima. Il veleno è citotossico e distrugge le cellule degli occhi. In prossimità di buchi nel terreno, termitai abbandonati, è sempre prudente, quindi, indossare degli occhiali per proteggersi da questa terribile insidia. ●

Ragim[®]
INNOVATING ARCHERY TRADITION

100%
MADE IN ITALY

**TAKING AIM
AT FUN**





www.top87.it



Prodotto e distribuito da **SPORT PROMOTION s.r.l.**

Via dei Sabini, 36 - 64016 Sant'Egidio alla Vibrata (TE)

Telefono e Fax 0861.841025 - Cellulare 335 7227404

www.top87.it - e.mail: info@top87.it

Facebook: /TOP87 abbigliamento sportivo - Twitter : @TOP87_2014

Whatsapp: +39 335 53 45 754